

Allegato 1



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA VALLE D' AOSTE RÉGION AUTONOME VALLÉE D' AOSTE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2022

CCI 2014IT06RDRP013

Regolamento (UE) 1305/2013 del Parlamento e
del Consiglio del 17 dicembre 2013

SINTESI

della

RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE

del PSR 2014/22

ANNO 2024

La presente sintesi della Relazione annuale di attuazione, relativa all'anno 2024 (RAA 2024), è redatta al fine di semplificare la lettura delle risultanze della gestione del Programma di sviluppo rurale 2014/22 nell'anno di riferimento, ed è finalizzata alla consultazione del Comitato di sorveglianza ai fini della sua approvazione e alla divulgazione attraverso la pubblicazione sul sito regionale.

Alessandro Rota
Autorità di Gestione PSR 14/22

Sommario

	PREMESSA	4
1	INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITA'	5
2	I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE	26
3	ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE	35
5	TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI	42

PREMESSA

Come previsto dai regolamenti (UE) 1303/2013 e 1305/2013 la Relazione Annuale di Attuazione (RAA) consente di monitorare lo stato di attuazione dei programmi di sviluppo rurale facendo riferimento a dati finanziari, fisici e procedurali relativi all'anno finanziario precedente all'anno della redazione della relazione in oggetto. I dati oltreché annuali sono elaborati anche cumulativamente: dal primo anno di attuazione del PSR (2015) al 31 dicembre dell'anno di rilevazione.

Come per le RAA degli anni scorsi, anche per la RAA 2024 non sono fornite informazioni sui seguenti capitoli in quanto già sviluppati nelle RAA precedenti o non di pertinenza del PSR 14/22 della Regione Valle d'Aosta:

- Capitolo 5 *Azioni attuate per ottemperare a condizionalità ex ante;*
- Capitolo 6 *Descrizione dell'attuazione dei sottoprogrammi;*
- Capitolo 7 *Valutazione delle informazioni e dei progressi compiuti verso la realizzazione degli obiettivi del programma;*
- Capitolo 8 *Attuazione delle azioni da prendere in considerazione secondo i principi di cui agli articoli 5, 7, 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;*
- Capitolo 9 *Progressi realizzati nel garantire un approccio integrato nell'uso del FEASR e degli altri strumenti finanziari UE;*
- Capitolo 10 *Relazione sull'attuazione degli strumenti finanziari (articolo 46 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.*

1 INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITA'

PRINCIPALI INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DEL PSR 2014/22

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014/22 della Valle d'Aosta (PSR 14/22) pone particolare attenzione alle azioni relative al ripristino e alla valorizzazione degli ecosistemi, nonché al miglioramento della competitività del settore agricolo, alla promozione dell'inclusione sociale e allo sviluppo economico nelle zone rurali. Per affrontare le sfide identificate dalla strategia, il PSR 14/22 finanzia operazioni su cinque delle sei priorità dello sviluppo rurale, concentrando buona parte della dotazione finanziaria alla priorità ambientale (P4).

Il 2020 avrebbe dovuto essere l'ultimo anno di programmazione finanziaria per il periodo 2014- 2020, ma con l'approvazione del regolamento (UE) 2020/2220, cosiddetto "Regolamento transitorio", è stata estesa l'operatività del programma regionale alle annualità 2021 e 2022. Infatti, a seguito di modifiche al regolamento (UE) 1305/2013, la dotazione del FEASR è stata incrementata con risorse aggiuntive (sulla base del principio *nuovi fondi, vecchie regole*) e, in conformità con il regolamento (UE) 2020/2094, sono stati assegnati fondi per la ripresa post-pandemica.

Di conseguenza, a fine 2021, è stata approvata una modifica al programma regionale al fine di sostenere il settore agricolo nel biennio 2021-2022, assegnando i fondi alle misure che hanno registrato un maggiore fabbisogno in termini di dotazione finanziaria utilizzando sia i c.d. "fondi ordinari", derivanti dal Quadro Finanziario Pluriennale - QFP 2021/27, sia i fondi provenienti dal Next Generation EU (NGEU), finanziati interamente dal FEASR.

La chiusura della programmazione 14/22 pertanto è stata pertanto posticipata al 31/12/2025, termine ultimo entro il quale tutte le spese dovranno essere rendicontate alla Commissione europea come previsto dalla clausola di disimpegno che stabilisce un periodo di tre anni per la rendicontazione delle spese a partire dal loro impegno.

Al fine di garantire continuità nella programmazione dello sviluppo rurale, dal 1° gennaio 2023 è entrato in vigore il Complemento di Sviluppo Rurale (CSR 23/27) della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Di conseguenza, già a partire dal 2023, alcuni interventi a superficie del PSR 14/22 che richiedevano un impegno annuale da parte degli agricoltori sono stati traslati nella nuova programmazione, in particolare: Misura 12 confluita nell'intervento SRC01; Misura 13 confluita nell'intervento SRB01; Misura 14 confluita nell'intervento SRA30.

Nel corso del 2024 sono stati inoltre attivati due interventi della Misura 10 (10.1.1 e 10.1.2), ora ricompresi nell'intervento SRA08, relativi al pagamento delle domande in trascinamento dalla programmazione 14/22 per la campagna 2024. Sempre nel 2024, sono stati attivati alcuni interventi connessi alle misure a investimento, tra cui: SRG10 per il finanziamento di domande sulla promozione dei prodotti di qualità; SRG08 a sostegno di azioni pilota e progetti di collaudo dell'innovazione; SRH03 relativo al sistema AKIS ed infine SRE03 e SRD15, interventi mirati alla nascita di nuove imprese e alla sostenibilità ambientale in ambito forestale.

ANDAMENTO GENERALE DEL PROGRAMMA NEL 2024

Al 31/12/2024, il PSR ha registrato un **impegno di spesa pari al 98,46% della dotazione complessiva**. Le quote ancora da impegnare, considerata la modifica al piano finanziario proposta al Comitato di sorveglianza del PSR a gennaio 2025 e approvata il 14/03/2025 (vedasi dettaglio nei paragrafi successivi), riguardano principalmente gli aiuti per il finanziamento della campagna 2025 della Misura 10 *Pagamenti agro-ambientali-climatici* oltre ad alcune domande, utilmente collocate in graduatoria, del bando pubblicato per l'intervento 4.1.1 *Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole*, finanziato interamente dal FEASR (fondi EURI-NGEU).

L'**avanzamento della spesa** al 31/12/2024 **ammonta a 164,33 M€, pari al 90,17%** della disponibilità complessiva; tale percentuale si riduce all'88,94% se calcolata in termini di quota FEASR, in quanto il PSR prevede differenti percentuali di cofinanziamento europeo: 43,12% per i fondi ordinari e 100% per i fondi EURI-NGEU; questo risultato collocava il PSR della Valle d'Aosta, a fine 2024, tra le prime Regioni italiane per capacità di spesa, evitando così il disimpegno automatico.

Sinteticamente e **per macro-voci, gli importi complessivamente erogati** sono così suddivisi:

- 119,98 M€ per pagamenti dei premi a superficie e a capo;
- 32,9 M€ per finanziamenti relativi a misure strutturali;
- 7,04 M€ per le spese di gestione e animazione del GAL e per i progetti presentati per la strategia di sviluppo locale (LEADER);
- 2 M€ per la liquidazione di un anticipo al progetto della Banda Ultra Larga;
- 1,6 M€ per attività legate all'assistenza tecnica del programma e a indennità di prepensionamento;
- 800 mila€ per finanziamenti di interventi nel settore forestale.

Al fine di dare piena attuazione al programma, nel corso del 2024 sono state approvate **due modifiche al programma**.

La **prima modifica**, approvata a gennaio 2024 con **Decisione C(2024) 562**, ha riguardato una rimodulazione finanziaria generale che ha consentito di utilizzare i fondi residui di diverse misure in esaurimento, che avevano già raggiunto i target prefissati o per le quali si è ritenuto conveniente aprire i corrispondenti interventi del CSR 23/27. Inoltre, è stata proposta una modifica riguardante l'intervento 10.1.4 *Salvaguardia delle razze in via di estinzione*, in particolare riguardante la deroga per l'aumento del nucleo iniziale dal 20% al 50% per i bovini di razza autoctona Valdostana Pezzata nera, i caprini di razza Valdostana e gli ovini di razza Rosset, al fine di preservare queste razze a rischio di estinzione.

La **seconda modifica**, approvata a luglio 2024 con **Decisione C (2024) 5550**, ha riguardato:

1. una seconda rimodulazione finanziaria che ha permesso di finanziare alcuni interventi relativi alle misure a superficie e a capo e per supportare le attività di assistenza tecnica che l'Autorità di gestione ha attivato nell'ultimo biennio, a seguito di una redistribuzione di fondi residui di alcuni interventi;
2. l'aggiornamento del Capitolo 12 *Finanziamento nazionale integrativo* con l'introduzione di finanziamenti per liquidazioni di domande rimaste inevase a seguito del superamento della riserva (campagne annualità 2019, 2020 e 2022) e domande presentate sugli interventi 10.1.1 e 10.1.4 a seguito di bandi NGEU, finanziati interamente dal FEASR, che hanno esaurito la dotazione;
3. infine, in coerenza con le modifiche precedenti, è stato necessario aggiornare gli indicatori (fisici e

finanziari) ai Capitoli 7 e 11, nonché il Capitolo 13 relativo agli aiuti di stato.

A dicembre 2024, inoltre, sono state approvate dal Comitato di Sorveglianza e di Monitoraggio **due proposte di modifica al programma** che, essendo approvate dalla Commissione europea a marzo 2025, non saranno ritenute valide per il monitoraggio e la redazione della presente relazione in quanto il nuovo piano finanziario approvato dalla Commissione europea è valido solo a partire dal 1° aprile 2025. Nei singoli interventi saranno comunque riepilogate le modifiche apportate alle dotazioni e le conseguenze sull'attuazione degli interventi stessi.

La tabella e i grafici seguenti riportano la dotazione e l'avanzamento finanziario del programma al 31/12/2024.

Grafico 1 – Dotazione finanziaria del PSR 14/22 al 31/12/2024 suddiviso per macro-voci (spesa pubblica)

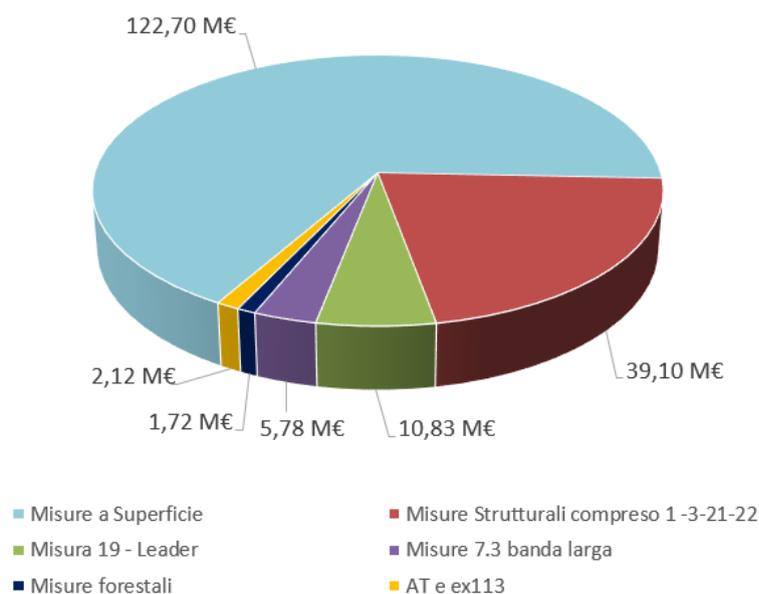


Grafico 2 - Avanzamento di spesa del PSR 14/22 al 31/12/2024 suddiviso per macro-voci (% di spesa rispetto al totale complessivo liquidato)

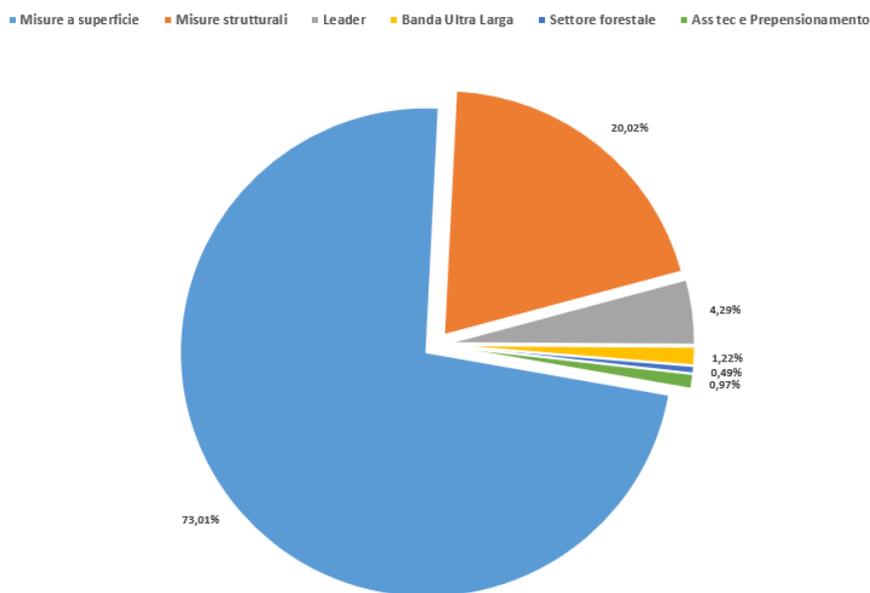


Tabella 1 - Avanzamento di spesa del PSR 14/22 al 31/12/2024 distinto per misura (spesa pubblica e %)

Misura	Dotazione finanziaria	Avanzamento di spesa	% di avanzamento
1	328.782,28	279.573,38	85,03%
3	2.081.078,15	1.832.873,73	88,07%
4	30.099.655,52	25.001.627,48	83,06%
6	4.444.228,96	3.642.544,91	81,96%
7	7.405.453,12	3.615.890,24	48,83%
8	1.618.032,13	799.993,44	49,44%
10	42.482.458,19	41.038.210,27	96,60%
11	2.312.631,95	2.014.238,69	87,44%
12	1.992.489,26	1.940.279,03	97,38%
13	64.230.281,80	63.338.533,64	98,61%
14	11.685.235,36	11.651.710,91	99,71%
16	94.931,38	0,00	0,00%
19	10.827.643,78	7.034.496,06	65,05%
20	1.522.301,15	1.020.524,15	67,04%
21	245.000,00	245.000,00	100,00%
22	284.000,00	284.000,00	100,00%
ex 113 - 97	593.165,59	579.968,53	97,78%
TOTALI	182.247.368,62	164.328.464,46	90,17%

Grafico 3 - Avanzamento di spesa del PSR 14/22 al 31/12/2024 suddiviso per misura (spesa pubblica)

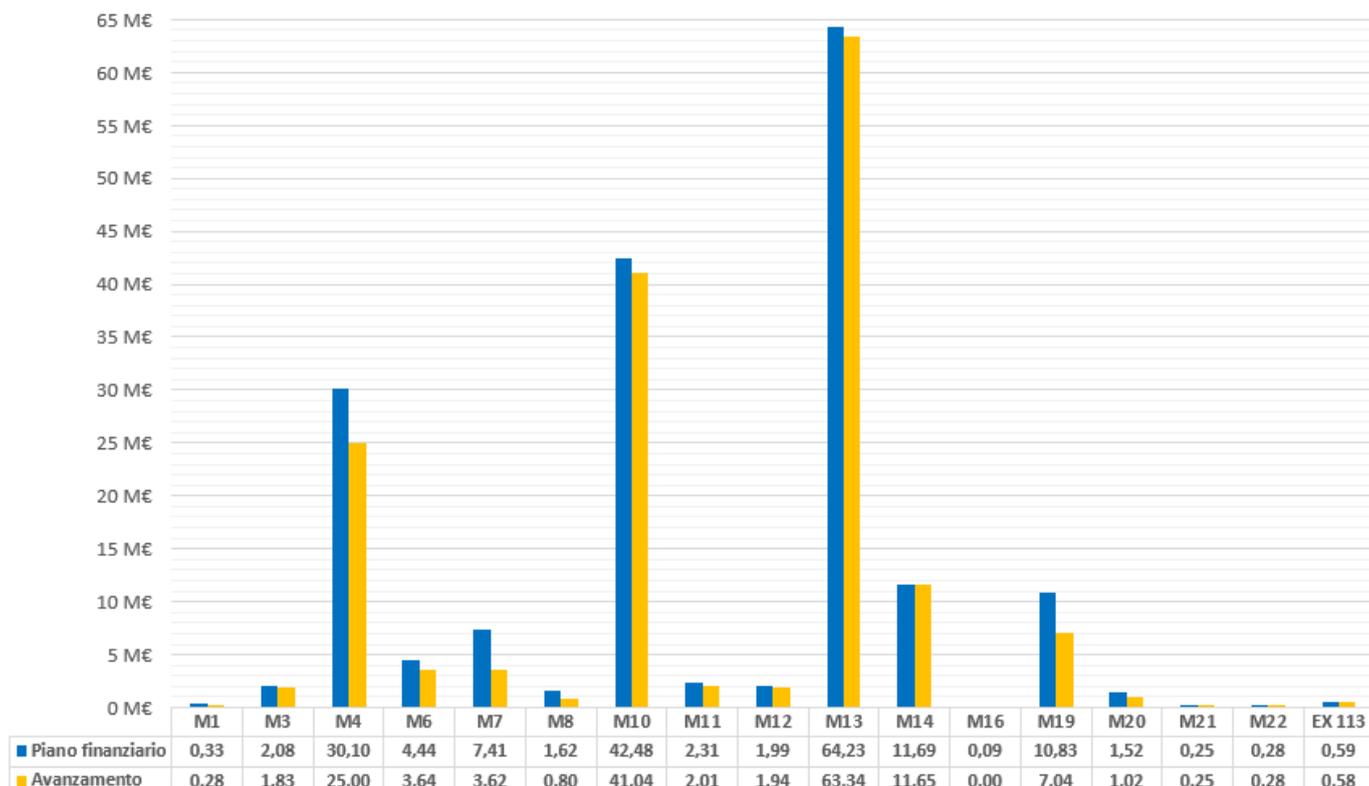
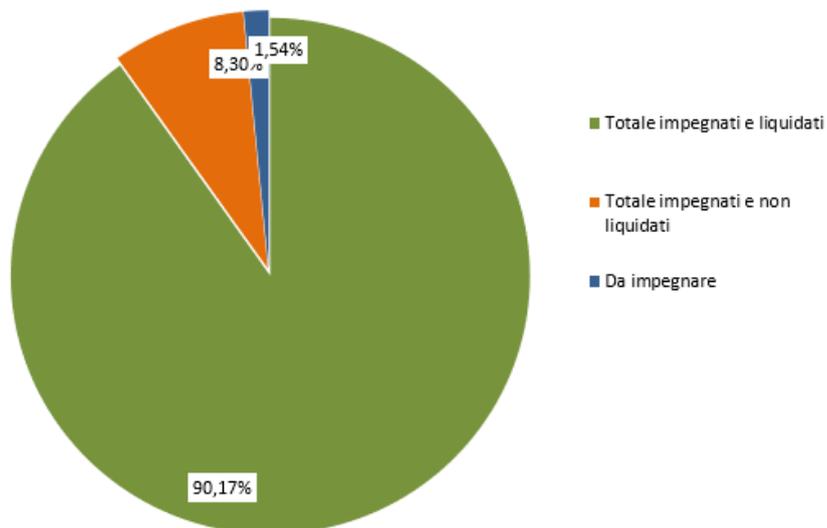


Grafico 4 - Situazione IMPEGNI – PAGAMENTI al 31/12/2024



AVANZAMENTO FINANZIARIO E FISICO DEL PSR SUDDIVISO PER PRIORITÀ E FOCUS AREA

Di seguito si riporta l'avanzamento delle misure, sottomisure ed interventi in base alla loro partecipazione alle 4 Priorità, individuate in sede di redazione del PSR (P2, P3, P4 e P6).

Si precisa che, ai fini della seguente tabella, la Priorità 1 *Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali* è considerata come priorità di "accompagnamento" rispetto alle 4 principali di cui sopra, pertanto le Misure ad essa afferenti, 1 e 16, dal punto di vista finanziario sono ricondotte alle priorità principali pertinenti.

Tabella 2 - Avanzamento finanziario al 31/12/2024 per Priorità e Focus area

Priorità 2 - Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste

Focus area	Misura	Sottomisura/ intervento	Dotazione finanziaria (spesa pubblica)	Avanzamento finanziario		
				Spesa pubblica	Quota UE	%
2a	1	1.1	170.890,25	121.682,05	52.469,31	71,20
	1	1.2	20.650,15	20.650,15	8.904,35	100,00
	4	4.1.1	17.382.180,15	16.213.091,63	6.991.085,01	93,27
	4	4.1.1 EURI	1.332.658,64	0,00	0,00	0,00
	6	6.4	1.880.228,51	1.319.555,54	568.992,35	70,18
	8	8.6	452.000,00	441.362,60	190.315,55	97,65
	21	21.1	245.000,00	245.000,00	105.644,00	100,00
2b	1	1.1	79.370,60	79.370,60	34.224,61	100,00
	4	4.1.2	6.556.669,89	5.792.726,12	2.497.823,55	88,35
	4	4.1.2 EURI	1.025.655,04	58.755,93	58.755,93	5,73
	6	6.1	2.564.000,45	2.322.989,37	1.001.673	90,60
TOTALE Priorità 2			31.709.304,38	26.615.183,99	11.509.887,66	83,93

n.b. si fa presente che, in fase di rendicontazione nel quarto trimestre 2024, a causa di un errore materiale, sono state imputate delle spese sulla focus area 2 A anziché alla focus area 2 B. Sarà cura dell'Organismo pagatore provvedere al loro storno. I dati sopra riportati sono comunque corretti.

Priorità 3 – Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

Focus area	Misura	Sottomisura/ intervento	Dotazione finanziaria (spesa pubblica)	Avanzamento finanziario		
				Spesa Pubblica	Quota UE	%
3a	3	3.1	20.006,96	12.672,58	5.464,45	63,34
	3	3.2	2.061.071,19	1.820.201,15	784.870,71	88,31
	4	4.2	3.039.484,08	2.174.046,10	937.448,69	71,53
	14	14.1	11.685.235,36	11.651.710,91	5.024.217,77	99,71
	16	16.6	94.931,38	0,00	0,00	0,00
TOTALE Priorità 3			16.900.728,97	15.658.630,74	6.752.001,62	92,65

Priorità 4 – Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all’agricoltura e alla silvicoltura

Focus area	Misura	Sottomisura/ intervento	Dotazione finanziaria (<i>spesa pubblica</i>)	Avanzamento finanziario		
				Spesa Pubblica	Quota UE	%
4a	1	1.1	51.751,80	51.751,80	22.315,37	100,00
	1	1.2	6.118,78	6.118,78	2.638,42	100,00
	4	4.4	763.007,72	763.007,70	329.008,96	100,00
	8	8.5	1.166.032,13	358.630,84	154.641,61	30,76
	10	10.1.4	7.534.516,69	7.435.301,54	3.206.099,23	98,68
	10	10.1.4 - EURI	850.000,00	894.574,56	894.574,56	105,24
	10	10.1.5	233.922,34	216.918,70	93.535,35	92,73
	12	12.1	1.992.489,26	1.940.279,03	36.648,34	97,38
	13	13.1	64.230.281,80	63.338.533,64	27.311.632,76	98,61
4b	10	10.1.3	1.404.269,22	1.351.431,99	582.737,91	96,24
	11	11.1	87.215,78	68.368,36	29.480,47	78,39
	11	11.2	2.225.416,17	1.945.870,33	839.059,27	87,44
4c	10	10.1.1	17.521.417,16	16.947.522,57	7.307.783,18	96,72
	10	10.1.1 - EURI	2.213.097,08	2.166.546,12	2.166.546,12	97,90
	10	10.1.2	12.725.235,70	12.025.884,81	5.185.565,63	94,50
TOTALE Priorità 4			113.004.771,63	109.510.770,77	48.962.267,08	96,91

n.b. 10.1.4 EURI: è stato possibile liquidare più della dotazione in quanto c'è stata compensazione con la dotazione residua dell'intervento 10.1.1 EURI anch'esso finanziato interamente dal FEASR

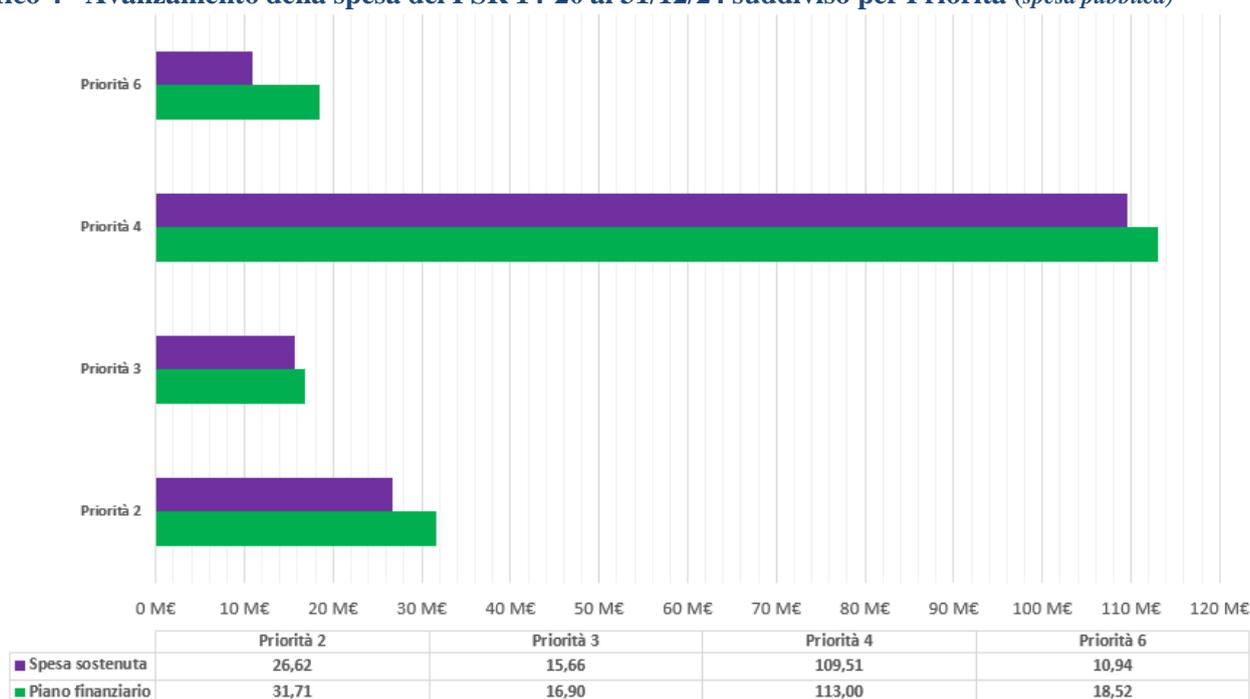
Priorità 6 – Adoperarsi per l’inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

Focus area	Misura	Sottomisura/ intervento	Dotazione finanziaria (<i>spesa pubblica</i>)	Avanzamento finanziario		
				Spesa Pubblica	Quota UE	%
6a	7	7.6	1.621.028,26	1.615.890,24	696.771,87	99,68
	22	22.1	284.000,00	284.000,00	122.460,80	100,00
6b	19	19.1	60.000,00	58.098,13	25.051,91	96,83
	19	19.2	8.492.643,78	5.609.393,53	2.418.770,50	62,73
	19	19.3	100.000,00	96.191,50	41.477,77	96,19
	19	19.4	1.725.000,00	1.279.812,90	551.855,32	74,19
6c	7	7.3	5.784.424,86	2.000.000,00	862.400,00	34,58
TOTALE Priorità 6			18.517.096,90	10.943.386,30	4.718.788,17	59,10
TOTALE PSR COMPLESSIVO (misure con FA)			180.131.901,88	162.727.971,78	71.942.944,26	90,34

Misure senza focus area

Misura	Sottomisura/ intervento	Dotazione finanziaria (spesa pubblica)	Avanzamento finanziario		
			Spesa Pubblica	Quota UE	%
20	20.1	1.522.301,15	1.020.524,15	440.050,03	67,04
Ex 113	97.0	593.165,59	579.968,53	250.082,41	97,78
TOTALE PROGRAMMA		182.247.368,62	164.328.464,46	72.633.076,70	90,17

Grafico 4 - Avanzamento della spesa del PSR 14-20 al 31/12/24 suddiviso per Priorità (spesa pubblica)



----- § -----

Nei paragrafi seguenti si descrivono i progressi riferiti alle priorità e alle rispettive focus area, con l'indicazione degli impegni e della spesa pubblica sostenuta nel 2024.

Priorità 1 - Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

Focus Area 1B: Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali

Sottomisure afferenti alla FA 1B	Dotazione complessiva	Avanzamento nel 2024	Avanzamento al 31/12/2024	% di avanzamento
16.6 Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di energia (FA 3 A)	€ 94.931,38	0,00	0,00	0,00
Totale per focus area	€ 94.931,38	0,00	0,00	0,00

Focus Area 1C: Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale

Sottomisure afferenti alla FA 1C	Dotazione complessiva	Avanzamento nel 2024	Avanzamento al 31/12/2024	% di avanzamento
1.1 Sostegno ad azioni di formazione profess e acquis di competenze (FA 2 A)	€ 170.890,95	€ 22.003,20	€ 121.682,05	71,20
1.1 Sostegno ad azioni di formazione profess e acquis di competenze (FA 2 B)	€ 79.370,60	€ 0,00	€ 79.370,60	100,00
1.1 Sostegno ad azioni di formazione profess e acquis di competenze (FA 4 A)	€ 51.751,80	€ 0,00	€ 51.751,80	100,00
1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione (FA 2 A)	€ 20.650,15	€ 0,00	€ 20.650,15	100,00
1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione (FA 4 A)	€ 6.118,78	€ 0,00	€ 6.118,78	100,00
Totale per focus area	€ 328.782,28	€ 22.003,20	€ 279.573,38	85,03

Alla Priorità 1 sono allocate risorse pubbliche per un ammontare di 0,42 M€; le focus area afferenti a questa priorità sono trasversali in quanto hanno ricadute su molte altre focus area del programma.

Si iscrivono in queste focus aree la Misura 1 *Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione con interventi relativi ad azioni di formazione professionale ed acquisizioni di conoscenze* (1.1) e *attività dimostrative* (1.2) e la Misura 16 *Cooperazione* con l'intervento 16.6.1 *Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di energia*.

La dotazione della Misura 1 è stata interamente impegnata a seguito delle domande di sostegno presentate da diversi enti formatori per l'organizzazione di corsi, seminari e focus group. A seguito dell'approvazione del CSR 23/27 a fine 2022, tutte le attività riguardanti la formazione sono attuate attraverso il pacchetto d'interventi denominato *AKIS (Agricultural Knowledge Innovation System - Sistema di conoscenze e innovazione in ambito agricolo)*.

Nel corso del 2024 è stato liquidato il saldo del corso professionalizzante per addetti del settore forestale approvato a fine 2022, al quale hanno partecipato 8 imprese forestali.

Per quanto riguarda la Misura 16, intervento 16.6.1, è stato approvato, per un importo di € 30.734,00 per l'unico progetto pervenuto a seguito del bando pubblicato a novembre 2022. Successivamente, la domanda è stata oggetto di una variazione sia per il cambio del beneficiario che per l'ammontare della spesa ammessa.

Nei paragrafi successivi gli avanzamenti di spesa verranno esaminati per focus area.

Priorità 2 - Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste

Focus Area 2A: Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

Sottomisure afferenti alla FA 2A	Dotazione complessiva	Avanzamento nel 2024	Avanzamento al 31/12/2024	% di avanzamento
1.1 Azioni di formazione professionale ed acquisizione di conoscenze	€ 170.890,95	€ 22.003,20	€ 121.682,05	71,20
1.2 Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione	€ 20.650,15	€ 0,00	€ 20.650,15	100,00
4.1.1 Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole	€ 17.382.180,15	€ 686.881,44	€ 16.213.091,63	93,27
4.1.1 Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole – fondi EURI	€ 1.332.658,64	€ 0,00	€ 0,00	0,00
6.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole	€ 1.880.228,51	€ 228.841,60	€ 1.319.555,54	70,18
8.6 Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	€ 452.000,00	€ 23.828,02	€ 441.362,60	97,65
21.1 Sostegno forfettario a favore di agricoltori e PMI – COVID 19	€ 245.000,00	€ 0,00	€ 245.000,00	100,00
Totali per Focus area	€ 21.483.608,40	€ 961.554,26	€ 18.361.341,97	85,47

Descrizione dei progressi nel corso del 2024:

➤ sottomisura 1.1 e 1.2: le sottomisure sono terminate in quanto sono stati pubblicati tutti i bandi programmati e sono state impegnate tutte le somme; nel corso del 2024, per la sottomisura 1.1 è stato liquidato il saldo della domanda presentata per la realizzazione di un corso professionalizzante per addetti forestali al fine di consentire ai partecipanti di acquisire specifiche competenze professionali per l'iscrizione all'albo delle imprese forestali, come previsto dalle normative regionali, ed è tutt'ora in istruttoria la domanda di pagamento dell'ultimo progetto ancora attivo che riguarda la realizzazione di corsi di approfondimenti in agricoltura;

➤ intervento 4.1.1: con la rimodulazione finanziaria approvata a gennaio 2024, sono stati decurtati dalla dotazione circa 300 mila€ quali eccedenze dovute a rinunce da parte dei beneficiari e/o a minori spese in fase di rendicontazione rispetto ai finanziamenti concessi a seguito dei bandi pubblicati nel corso della programmazione; la spesa, pari a 687 mila€, si riferisce a liquidazioni di acconti e saldi per 31 domande presentate a seguito di bandi pubblicati nel 2018 e 2020;

➤ intervento 4.1.1 NGEU: nuovo intervento finanziato interamente dal FEASR e implementato grazie a economie generatesi sull'intervento 4.1.2 NGEU, anch'esso finanziato interamente dal FEASR; a seguito del bando pubblicato sono pervenute 66 domande, di cui 56 approvate per complessivi 1,27 M€ e 4 collocate utilmente in graduatoria;

➤ sottomisura 6.4: le liquidazioni effettuate nel 2024 riguardano due saldi di domande presentate a seguito di un bando pubblicato nel 2018 e un acconto di una domanda presentata nel 2019;

➤ sottomisura 8.6: sono due le domande liquidate a seguito del bando pubblicato nel 2022 per complessivi 24 mila€; con la modifica approvata a luglio 2024, l'intervento è stato oggetto di una riduzione dovuta principalmente alle economie generatesi rispetto agli importi richiesti. Inoltre, considerati i tempi procedurali, non è più opportuno aprire ulteriori bandi su questa programmazione.

Focus area 2B: Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

Sottomisure afferenti alla FA 2B	Dotazione complessiva	Avanzamento nel 2024	Avanzamento al 31/12/2024	% di avanzamento
1.1 Azioni di formazione professionale ed acquisizione di conoscenze	€ 79.370,60	€ 0,00	€ 79.370,60	100,00
4.1.2 Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole – giovani agricoltori	€ 6.556.669,89	€ 468.314,15	€ 5.792.726,12	88,35
4.1.2 Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole – giovani agricoltori – fondi EURI	€ 1.025.655,04	€ 58.755,93	€ 58.755,93	5,73
6.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori	€ 2.564.000,45	€ 189.525,76	€ 2.322.989,37	90,60
Totali per Focus area	€ 10.225.695,98	€ 716.595,84	€ 8.253.842,02	80,72

Descrizione dei progressi nel 2024:

➤ sottomisura 1.1: sottomisura terminata: è stata impegnata e liquidata l'intera dotazione per un progetto che ha riguardato la realizzazione di quattro edizioni del corso giovani agricoltori, ai quali hanno partecipato complessivamente 86 giovani agricoltori;

➤ intervento 4.1.2: sono 4 le domande liquidate relative ad aziende che hanno partecipato ai bandi negli anni 2017-2018-2019;

➤ intervento 4.1.2 NGEU: a seguito dei bandi pubblicati nel 2022 e nel 2023 sono state approvate 4 domande per un importo complessivo pari a € 1.025.655,04. Di conseguenza, con le modifiche approvate a gennaio e luglio 2024, i fondi non utilizzati sono stati trasferiti al nuovo intervento 4.1.1 NGEU sopra descritto anch'esso finanziato interamente dal FEASR. Nel corso del 2024 è stata liquidata la prima domanda;

➤ sottomisura 6.1: le liquidazioni del 2024 hanno riguardato il pagamento dei saldi di domande presentate a valere sui bandi del 2018 e 2019 e i primi acconti per le 3 domande di insediamento presentate a seguito del bando pubblicato nel 2023.

----- § -----

Priorità 3 – Promuovere l’organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

Focus area 3A: Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

Sottomisure afferenti alla FA 3 A	Dotazione complessiva	Avanzamento nel 2024	Avanzamento al 31/12/2024	% di avanzamento
3.1 Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità alimentare	€ 20.006,96	€ 2.350,73	€ 12.672,58	63,34
3.2 Sostegno per attività di promozione ed informazione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	€ 2.060.071,19	€ 377.090,61	€ 1.820.201,15	88,31
4.2 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione, commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	€ 3.039.484,08	€ 222.406,15	€ 2.174.046,10	71,53
14.1 Pagamenti per il benessere animale	€ 11.685.235,36	€ 46.251,12	€ 11.651.710,91	99,71
16.6 Sostegno alla cooperazione di filiera per l’approvvigionamento sostenibile di biomasse	€ 94.931,38	€ 0,00	€ 0,00	0,00
Totali per Focus area	€ 16.900.728,97	€ 648.098,61	€ 15.658.630,74	92,65

Descrizione dei progressi nel corso del 2024:

➤ sottomisura 3.1: sono state approvate cinque domande pervenute a seguito della pubblicazione del bando per l’annualità 2023 per € 2.325,36; il bando per l’annualità 2024 non ha registrato nuove adesioni in quanto probabilmente la misura era poco attrattiva per gli importi medi ammessi a contributo; le liquidazioni invece hanno riguardato 3 domande presentate a seguito del bando pubblicato nel 2022;

➤ sottomisura 3.2: con la rimodulazione di gennaio 2024, sono stati decurtati 49 mila€ in quanto tutte le domande pervenute a seguito della pubblicazione dei bandi per questo intervento sono state finanziate; le liquidazioni hanno riguardato 4 domande presentate a seguito del bando pubblicato nel 2022;

➤ sottomisura 4.2: anche questo intervento è terminato perché sono stati pubblicati tutti i bandi programmati e finanziate le relative domande pervenute; le liquidazioni 2024 sono state quattro, per un importo complessivo di 222 mila€, e riguardano domande presentate per il bando pubblicato nel 2022;

➤ sottomisura 14.1: come accennato in premessa, questo aiuto non è più attivo nel PSR 14/22 in quanto, a partire dalla campagna 2023, le domande sono finanziate con fondi del CSR 23/27; le liquidazioni effettuate nel 2024, infatti, hanno riguardato sia pagamenti relativi a campagne pregresse sia trascinalenti della programmazione 07/13;

➤ sottomisura 16.6: non si registra ancora alcun avanzamento finanziario per questa sottomisura; tuttavia, dal punto di vista procedurale, a fine 2024 è stata istruita con esito positivo la domanda ritenuta ammissibile a seguito del bando pubblicato nel 2022 per un importo di € 30.734,00; a luglio 2024 la domanda era già stata oggetto di rimodulazione, a seguito di una variazione in diminuzione della spesa ammessa dovuta a una rinuncia parziale del progetto.

----- § -----

Priorità 4 – Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all’agricoltura e alla silvicoltura**Focus area 4A: Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell’agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell’assetto paesaggistico dell’Europa**

Sottomisure afferenti alla FA 4 A	Dotazione complessiva	Avanzamento nel 2024	Avanzamento al 31/12/2024	% di avanzamento
1.1 Azioni di formazione professionale ed acquisizione di conoscenze	€ 51.751,80	€ 0,00	€ 51.751,80	100,00
1.2 Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione	€ 6.118,78	€ 0,00	€ 6.118,78	100,00
4.4 Sostegno a investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali	€ 763.007,72	€ 0,00	€ 763.007,70	100,00
8.5 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	€ 1.166.032,13	€ 26.456,19	€ 358.630,84	30,76
10.1.4 Pagamenti agro-climatici-ambientali Salvaguardia razze in via di estinzione	€ 7.534.516,69	€ 941.873,42	€ 7.440.467,55	98,75
10.1.4 Pagamenti agro-climatici- ambientali Salvaguardia razze in via di estinzione – fondi EURI	€ 850.000	€ 0,00	€ 894.574,56	105,24
10.1.5 Pagamenti agro-climatici- ambientali Tutela delle varietà vegetali autoctone a rischio di erosione genetica	€ 233.922,34	€ 15.595,61	€ 212.172,00	90,70
12.1 Compensazione per le zone agricole nelle aree Natura 2000	€ 1.992.489,26	€ 34.006,98	€ 1.940.279,03	97,38
13.1 Indennità a favore degli agricoltori nelle aree montane	€ 64.230.281,80	€ 340.275,11	€ 63.338.533,64	98,61
Totali per Focus area	€ 76.828.120,52	€ 1.358.207,31	€ 75.005.536,50	97,63

Descrizione dei progressi nel 2024:

➤ sottomisure 1.1 e 1.2: entrambe le sottomisure sono concluse; sono stati infatti realizzati tutti i corsi di formazione finanziati: corso su coltivazione di piccoli frutti e frutta a guscio, sulla coltivazione, raccolta e conservazione delle piante officinali, sulla disciplina dell’attività di trasformazione e commercializzazione delle stesse, nonché sull’apicoltura. Per quanto riguarda la sottomisure 1.2 è stato realizzato un ciclo di seminari dedicato alle strategie per la sostenibilità ambientale delle attività agricole;

➤ sottomisure 4.4: esaurimento dei fondi disponibili grazie al finanziamento di 44 domande relative alla ricostruzione di muretti a secco;

➤ sottomisure 8.5: rimodulazione in diminuzione della dotazione finanziaria avvenuta sia a gennaio 2024 che a luglio 2024, poiché con le risorse residue non era fattibile la pubblicazione di un nuovo bando, considerati i tempi procedurali molto lunghi per l’istruttoria dei progetti; è stata liquidata una domanda per un importo di 26 mila€;

➤ intervento 10.1.4: aumento della dotazione a seguito di due rimodulazioni finanziarie approvate nel 2024, necessarie per il finanziamento della campagna 2024; le liquidazioni hanno riguardato principalmente gli anticipi per la campagna 2024, per un totale di 715 mila € erogati a 340 beneficiari;

➤ intervento 10.1.4 NGEU: questo intervento ha finanziato la campagna 2022 alla quale hanno aderito 440 aziende. Nel 2023 sono state liquidate le ultime domande; è stato possibile liquidare un importo superiore alla dotazione prevista grazie alla compensazione con l’intervento 10.1.1 NGEU, anch’esso finanziato con fondi EURI;

➤ intervento 10.1.5: analogamente agli altri interventi della misura 10, ancora attivi nel PSR 14/22, anche questo intervento è stato oggetto di rimodulazioni finanziarie per consentire il finanziamento delle

domande presentate per le campagne 2023 e 2024; alla campagna 2024 hanno aderito 85 aziende, alle quali entro fine anno sono stati liquidati anticipi per un totale di 9 mila€; le ulteriori liquidazioni hanno riguardato domande relative a campagne pregresse;

➤ sottomisura 12.1: come accennato in premessa, a partire dalla campagna 2023 questa sottomisura è finanziata con fondi del CSR 23/27: di conseguenza, le liquidazioni effettuate nel 2024 hanno riguardato esclusivamente domande relative a campagne pregresse;

➤ sottomisura 13.1: analogamente a quanto sopra, il finanziamento della sottomisura per l'annualità 2024 è di competenza del CSR 23/27; pertanto, anche in questo caso le liquidazioni hanno interessato esclusivamente domande presentate per campagne pregresse.

----- § -----

Focus area 4B: Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi

Sottomisure afferenti alla FA 4B	Dotazione complessiva	Avanzamento nel 2024	Avanzamento al 31/12/2024	% di avanzamento
10.1.3 Pagamenti agro-climatici- ambientali- Sostegno ai metodi di lotta integrata	€ 1.404.269,22	€ 145.820,41	€ 1.351.002,06	96,21
11.1 Pagamenti al fine di introdurre pratiche e metodi di produzione biologica	€ 87.215,78	€ 0,00	€ 68.368,36	78,39
11.2 Pagamenti al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	€ 2.225.416,17	€ 172.503,65	€ 1.945.870,33	87,44
Totali per Focus area	€ 3.716.901,17	€ 318.324,06	€ 3.365.240,75	90,54

Descrizione dei progressi nel 2024:

➤ intervento 10.1.3: a seguito di due rimodulazioni finanziarie effettuate nel 2024, l'intervento ha beneficiato di un aumento di dotazione per finanziare la campagna 2024, alla quale hanno aderito 121 agricoltori; entro fine anno sono stati liquidati 60 beneficiari per un importo complessivo di € 105.252,38; ulteriori liquidazioni hanno riguardato domande presentate relative a campagne pregresse;

➤ sottomisure 11.1 e 11.2: l'intervento 11.2 è stato oggetto di una rimodulazione nel 2024 per finanziare gli aiuti relativi alle domande dell'annualità 2024; gli aderenti sono complessivamente 25, registrando una lieve diminuzione rispetto alle annualità precedenti; le liquidazioni, per un totale di 172 mila € hanno riguardato tutte le campagne.

----- § -----

Focus area 4C: Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

Sottomisure afferenti alla FA 4C	Dotazione complessiva	Avanzamento nel 2024	Avanzamento al 31/12/2024	% di avanzamento
10.1.1 Pagamenti agro-climatici- ambientali- Gestione estensiva dell'allevamento di fondovalle	€ 17.521.417,16	€ 708.395,06	€ 16.963.434,16	96,82
10.1.1 Pagamenti agro-climatici- ambientali- Gestione estensiva dell'allevamento di fondovalle – fondi EURI	€ 2.213.097,08	€ 0,00	€ 2.166.546,12	97,90
10.1.2 Pagamenti agro-climatici- ambientali- Miglioramento dei pascoli di alpeggio	€ 12.725.235,70	€ 573.353,75	€ 12.010.013,22	94,38
Totali per Focus area	€ 32.459.749,94	€ 1.281.748,81	€ 31.139.993,50	95,94

Descrizione dei progressi nel 2024:

➤ intervento 10.1.1: non è stato pubblicato il bando per la campagna 2024 in quanto finanziato dal CSR 23/27. Sono stati invece liquidati i saldi per un importo di 631 mila € alle aziende che avevano aderito alla campagna 2023 (anticipi già erogati a fine 2023); le altre liquidazioni hanno riguardato il pagamento di domande presentate per campagne precedenti, rimaste inevase fino ad ora;

➤ intervento 10.1.1 NGEU: questo intervento ha finanziato la campagna 2022, alla quale hanno aderito 1.488 aziende esaurendo la dotazione programmata; l'importo residuo è stato trasferito all'intervento 10.1.4 NGEU, che necessitava di ulteriori finanziamenti;

➤ intervento 10.1.2: anche questo intervento è stato attivato per la campagna 2024, con fondi del CSR 23/27; le liquidazioni hanno riguardato principalmente le domande presentate nel 2023, per un importo complessivo di 533 mila€.

----- § -----

Priorità 6 – Adoperarsi per l’inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

Focus area 6A: Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione

Sottomisure afferenti alla FA 6A	Dotazione complessiva	Avanzamento nel 2024	Avanzamento al 31/12/2024	% di avanzamento
7.6 Investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione degli alpeggi	€ 1.621.028,26	€ 200.000,00	€ 1.615.890,24	99,68
22.1 Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, particolarmente colpiti dalle conseguenze dell’invasione dell’Ucraina da parte della Russia	€ 284.000,00	€ 0,00	€ 284.000,00	100,00
Totali per Focus area	€ 1.905.028,26	€ 200.000,00	€ 1.899.890,24	99,73

Descrizione dei progressi nel 2024:

➤ sottomisura 7.6: a seguito della pubblicazione dell’unico bando nel 2017 per investimenti relativi alla ristrutturazione di fabbricati d’alpe, sono state finanziate 12 domande, di cui l’ultima saldata nel 2024, esaurendo così la dotazione disponibile;

➤ sottomisura 22.1: attivata nel febbraio 2023, ha fornito un sostegno concreto alle imprese agricole e alle PMI colpite dall’aumento dei costi energetici dovuto alla crisi russo-ucraina. Come previsto dalla normativa pertinente, tutte le 31 domande presentate sono state approvate e liquidate nel corso del 2023.

----- § -----

Focus area 6B: Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

Sottomisure afferenti alla FA 6B	Dotazione complessiva	Avanzamento nel 2024	Avanzamento al 31/12/2024	% di avanzamento
19.1 Sostegno preparatorio della strategia di sviluppo locale	€ 60.000,00	€ 28.098,13	€ 58.098,13	96,83
19.2 Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia LEADER	€ 8.942.643,78	€ 2.463.995,44	€ 5.609.393,53	62,73
19.3 Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione dei GAL	€ 100.000,00	€ 64.443,46	€ 96.191,50	96,19
19.4 Sostegno per i costi di gestione e animazione	€ 1.725.000,00	€ 87.709,97	€ 1.279.812,90	74,19
Totali per Focus area	€ 10.827.643,78	€ 2.463.995,44	€ 7.043.496,06	65,06

Descrizione dei progressi nel 2024:

➤ sottomisura 19.1: sono state liquidate le spese per le attività preparatorie a supporto dell’elaborazione della strategia di sviluppo locale 2023/27 in virtù di quanto previsto dall’art. 4 del Reg. (UE) 2020/2220, il quale prevede che la sottomisura può finanziare i costi dello sviluppo delle capacità e delle azioni preparatorie finalizzate alla definizione di strategie locali partecipative per il periodo 2023/2027, redatte da gruppi di azione locale partecipanti ai bandi di selezione regionale;

➤ sottomisura 19.2: a seguito degli ultimi due bandi pubblicati dal GAL nel 2023 e 2024 per l’intervento 6.4.2, relativo a investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, sono stati

istruiti 39 progetti per un importo complessivo di 800 mila€; le liquidazioni hanno riguardato, oltre a tali progetti, anche acconti e/o saldi relativi alle sottomisure 7.5, 7.6 e agli interventi 16.3.1, 16.3.2 e 16.4.2.

La tabella sottostante riepiloga, per i diversi interventi attuati dal GAL, le concessioni e le liquidazioni registrate al 31/12/2024. Si segnala che a gennaio 2025 è stata effettuata una rimodulazione del piano finanziario del PSR che ha visto una riduzione della dotazione della sottomisura, in considerazione delle economie generate (non incluse nella tabella sottostante).

Stato avanzamento Misura 19 - LEADER - Sottomisura 19.2 al 31/12/2024					
Intervento GAL	dotazione al 31/12/2024	IMPEGNI		LIQUIDAZIONI	
	€	n. domande	€	n. domande	€
16.3.1	198.876,91	2	198.821,22	2	154.584,63
16.3.2	604.037,40	7	565.648,25	7	565.648,25
16.4.1	68.396,00	1	68.356,77	1	68.356,77
16.4.2	108.760,83	2	105.487,53	2	85.422,18
6.4.2	2.933.017,71	60	2.677.966,93	24	1.836.044,23
7.5	2.259.952,00	21	2.134.070,05	14	1.321.535,98
7.6	2.747.377,93	31	2.687.528,30	19	1.555.576,49
trasc	22.225,00	1	22.225,00	1	22.225,00
TOTALI	8.942.643,78	125	8.460.104,05	70	5.609.393,53

➤ sottomisura 19.3: è stato liquidato il saldo per il progetto sperimentale di cooperazione transnazionale “SEROI+SmartVillage”, attivato presso l’*Unité des Communes Grand Paradis* nell’area pilota dello Sportello Digitale. Le attività previste hanno riguardato la definizione di una metodologia per la valutazione del ritorno economico-sociale e ambientale degli investimenti. Tale metodologia è stata testata attraverso l’attivazione di un servizio di facilitazione digitale, volto a semplificare l’accesso dei cittadini ai servizi online offerti dalla Pubblica Amministrazione;

➤ sottomisura 19.4: è stato liquidato l’acconto relativo alla seconda domanda di sostegno presentata dal GAL per le spese di animazione e gestione; a gennaio 2025 è stato inoltre liquidato il saldo della prima domanda di sostegno per un importo pari a € 115.469,19 a copertura dell’anticipo ricevuto dal GAL nel 2019; l’importo complessivamente liquidato ammonta a € 1.307.572,12;

L’attività svolta dal GAL nel 2024 si è concentrata principalmente sull’animazione territoriale, finalizzata alla promozione del bando per il finanziamento di attività extra agricole. Tra le iniziative realizzate si segnala una serie di conferenze stampa dedicate alle buone pratiche sinora realizzate e un ciclo di incontri tematici tramite lo Sportello informativo presso la sede del GAL.

Nell’ambito del Forum Leader 2024, il GAL valdostano ha partecipato a diversi laboratori, insieme ad altri GAL italiani, nei quali sono stati trattati diversi argomenti, dall’intelligenza artificiale e sue applicazioni a metodologie di valutazione dei progetti Leader.

A fine novembre è stato presentato l'Atlante digitale del Patrimonio Edilizio sottoutilizzato della Valle d'Aosta, sviluppato dall'Istituto di Architettura Montana del Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino in collaborazione con il GAL VDA, la Fondazione Courmayeur Mont Blanc e il CELVA.

A fine dicembre il Centro servizi per il volontariato della Valle d'Aosta (CSV-VDA ODV) e il GAL VDA, con il patrocinio del Comune di Aosta, hanno organizzato l'evento "Social bonus: costruire insieme gli spazi del futuro", volto a promuovere la partecipazione al bonus messo a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Tale misura è destinata agli enti del terzo settore per la ristrutturazione di immobili pubblici in disuso, da destinare ad attività di interesse collettivo.

Il GAL, in collaborazione con l'Associazione Liminal, ha inoltre realizzato il progetto "Encouraging reuse - incoraggiare il riutilizzo", con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio immobiliare nei piccoli centri.

Infine, per quanto riguarda la nuova programmazione, il GAL Valle d'Aosta ha presentato all'Assemblea dei soci la "Guida sintetica ai bandi per il periodo 2023/2027" contenente le principali novità della nuova Strategia di Sviluppo Locale "Filiere e comunità: energie per il territorio" e le indicazioni riguardanti i bandi che verranno pubblicati nei prossimi anni.

----- § -----

Focus area 6C: Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

Sottomisure afferenti alla FA 6C	Dotazione complessiva	Avanzamento nel 2024	Avanzamento al 31/12/2024	% di avanzamento
7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online	€ 5.784.424,86	€ 0,00	€ 2.000.000,00	34,58
Totali per Focus area	€ 5.784.424,86	€ 0,00	€ 2.000.000,00	34,58

Alla focus area partecipa unicamente l'intervento 7.3.1 *Interventi per infrastrutture relative alla banda ultra-larga* che, tramite una convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico, finanzia la realizzazione delle infrastrutture necessarie alla diffusione della banda larga nelle zone rurali.

A giugno 2024 è stata approvata una nuova versione del Piano tecnico, con l'aggiornamento del cronoprogramma. Inoltre, è stato aumentato il numero di comuni realizzati nell'ambito del FEASR rispetto a quelli realizzati con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC).

Piano Attuale Revisione 4							
FONDI	Comuni	STIMA Popolazione	UI (Unità immobiliari)	di cui over 100	UI di cui over 30	UI	SEDI PA
FEASR	60	44.297	48.961	41.551	7.410	418	

Nel mese di luglio è stato approvato un addendum alla convenzione operativa che include, tra le altre modifiche, l'aggiornamento della dicitura del MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy). Inoltre, è stato stabilito che il termine ultimo per la rendicontazione della spesa FEASR è fissato al 30 giugno 2025, al fine di consentire lo svolgimento delle attività istruttorie da parte degli uffici competenti.

Nel mese di marzo 2025 è stato liquidato il primo acconto, pari a 1,7 M€, relativo alla rendicontazione dei lavori eseguiti e collaudati nei diversi comuni coinvolti nel progetto, nonché alle spese generali e a quelle sostenute da Infratel.

Alla data del 31 dicembre 2024, i lavori risultano ultimati in 55 comuni. La popolazione raggiunta ammonta a 49.064 unità, un dato superiore rispetto a quanto pianificato in fase di programmazione.

Le Unità Immobiliari (UI) coperte sono pari a 26.150 per le UI over 100 e 11.515 per le UI over 30.

Le criticità che hanno rallentato lo sviluppo della banda ultra-larga (BUL) nelle aree rurali comprendono:

- l'impossibilità di effettuare lavori su strade regionali nella stagione invernale;
- la carenza di manodopera, sia in termini di imprese locali che di forza lavoro disponibile in loco;
- costi di realizzazione delle opere superiori alla media nazionale;
- una generale difficoltà nella commercializzazione dei servizi attivabili.

----- § -----

Le uniche due misure che non sono collegate ad una focus area sono la misura concernente l'assistenza tecnica del Programma (Misura 20) e la misura di sostegno al prepensionamento (Misura ex-113), in trascinamento dalla programmazione 2007-2013.

Nessuna FA	Dotazione complessiva	Avanzamento nel 2024	Avanzamento al 31/12/2024	% di avanzamento
20.1 Assistenza tecnica	€1.522.301,15	€ 157.871,65	€ 1.020.524,15	67,04
97.0 ex 113Prepensionamento	€ 593.165,59	€ 5.445,00	€ 579.968,53	97,78
Totali	€ 2.115.466,74	€ 163.316,65	€ 1.600.492,68	

Misura 20 - Assistenza tecnica

Nel corso del 2024, nell'ambito dell'attività di assistenza tecnica, si è proseguito con l'attuazione di consulenze professionali a supporto all'Autorità di gestione, affidate negli anni precedenti tramite procedure di gara conformi al Codice dei contratti pubblici, nonché con le collaborazioni già attivate mediante apposite convenzioni con Enti pubblici.

In particolare, si evidenziano:

- 1) il servizio di valutazione del PSR da parte del valutatore indipendente, che nel 2024 ha consegnato i seguenti rapporti: Valutazione annuale relativa al 2023; Rapporto ex-post al 2022, con focus sugli aiuti integrativi regionali (AIR); rapporto tematico sulla valutazione della comunicazione del GAL come previsto da contratto;
- 2) incarichi specialistici, relativi a:
 - istruttoria tecnica delle domande di pagamento per i bandi GAL 7.5 e 7.6;
 - verifica della conformità delle procedure di appalto previste dal "Codice dei contratti pubblici", con compilazione delle relative *check-list* predisposte dall'OP AGEA per le domande di pagamento presentate dai beneficiari pubblici del PSR 14/22 (contratto prorogato al 31 dicembre 2024);
 - supporto operativo alla stesura di una proposta normativa regionale sulla multifunzionalità e dei

relativi atti attuativi in vista della nuova programmazione 2023/2027;

- creazione di una piattaforma informatica per l'erogazione di corsi di formazione on line;
 - predisposizione dei costi semplificati per le misure a investimento, propedeutici alla programmazione 2023/2027;
- 3) la convenzione con il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria – Centro di Politiche e Bioeconomia (CREA-PB), per la rilevazione di un “campione satellite” RICA, per la rilevazione di dati strutturali e contabili delle aziende campione dell'anno contabile 2023;

Al fine di ottenere il rimborso delle spese di assistenza tecnica da parte dell'organismo pagatore, nel corso del 2024 sono state caricate e istruite sul sistema informativo SIAN due domande di sostegno che hanno riguardato il rimborso dell'incarico per la stesura della proposta normativa regionale sulla multifunzionalità e quello per la predisposizione di costi semplificati da utilizzare nei bandi a investimento del CSR 23/27.

Sono state invece liquidate da parte dell'Organismo Pagatore sette domande di pagamento che hanno riguardato:

- i saldi per due domande inerenti i servizi resi da funzionari AGEA a seguito di un accordo integrativo alla convenzione con la Regione Valle d'Aosta;
- il saldo degli incarichi per un supporto operativo allo sviluppo locale e per il monitoraggio FBI per gli anni 2021 -2022;
- un quarto acconto per la valutazione del PSR;
- il saldo dell'incarico all'Università Bocconi di Milano per un progetto di ricerca e supporto per lo sviluppo dell'agricoltura biologica in VdA;
- il saldo per il servizio di pubblicazione di un testo sull'opuscolo “Guida delle Regioni del Sole 24 ore”;
- il saldo della convenzione con ARPA VdA per attività di mappatura e analisi delle risorse fito-pastorali regionali per gli anni 2022-2023.

Misura ex-113 Prepensionamento

Questa è una misura “in trascinamento” dalla programmazione 2007-2013, la cui liquidazione è terminata al 31/12/2023.

----- § -----

Risultati di convalida della RAA 2024 – “attenzioni”

Attenzione	255	Per l'obiettivo T9, gli indicatori di obiettivo realizzati "T9: percentage of agricultural land under management contracts supporting biodiversity and/or landscapes (focus area 4A)" (= 97.28) indicati alla sezione 11, tabella D, non sono superiori o uguali ai valori degli anni precedenti
Attenzione	270	Il valore del target realizzato "T9: percentage of agricultural land under management contracts supporting biodiversity and/or landscapes (focus area 4A)" (= 97.28) inserito nella sezione 11 della tabella D è superiore al valore del target pianificato al capitolo 11, paragrafo 1, del PSR in vigore al 31 dicembre dell'anno 2024. (= 91.56). Livello di realizzazione: (= 106%)
Attenzione	270	Il valore del target realizzato "T21: percentage of rural population covered by local development strategies (focus area 6B)" (= 99.43) inserito nella sezione 11 della tabella D è superiore al valore del target pianificato al capitolo 11, paragrafo 1, del PSR in vigore al 31 dicembre dell'anno 2024. (= 98.44). Livello di realizzazione: (= 101%)
Attenzione	270	Il valore del target realizzato "T24: percentage of rural population benefiting from new or improved services/infrastructures (ICT) (focus area 6C)" (= 52.16) inserito nella sezione 11 della tabella D è superiore al valore del target pianificato al capitolo 11, paragrafo 1, del PSR in vigore al 31 dicembre dell'anno 2024. (= 10.63). Livello di realizzazione: (= 491%)
Attenzione	280	Per la misura M11, la spesa pubblica totale realizzata (= 15.736.32 euro) inserita nella sezione 11 della tabella E è superiore al valore della corrispondente spesa pubblica totale pianificata al capitolo 19, paragrafo 2, del PRS (Rapporto indicativo)(= 15.500.93 euro)
Attenzione	290	Per l'indicatore O1 con codice (= TABLE_B2_1_O1_M19_M19.3_D063_P6_6B) e dimensioni 'support for transnational cooperation (projects)', il valore realizzato (= 1.300.00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 13.000.00) riportato nella RAA 2023

Per quanto riguarda l'attenzione rilevata per l'obiettivo T9 significa che i terreni agricoli oggetto di contratti di gestione rilevati alla data del 31/12/2024 (54.085 ettari) sono superiori agli ettari indicati quale obiettivo per la programmazione 2014-2022 (50.910 ettari); di conseguenza la percentuale di realizzazione su un indicatore di contesto di 55.600 ettari è pari al 97,28% e superiore alla percentuale del 91,56% prevista in fase di programmazione

Stessa “problematica” per l’attenzione sull’indicatore *T21 percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (6B)*: il target finale (99,43%) è superiore al target previsto in fase di programmazione (98,44%) in quanto la popolazione rurale dei comuni facenti parte della strategia locale al 31/12/2024 è pari a 93.521 unità, ovvero 930 unità in più rispetto a quanto pianificato (92.491 unità) in quanto il Comune di Courmayeur si è aggiunto a programmazione iniziata.

L’attenzione per il target T24, *percentuale di popolazione che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)*, riguarda il numero maggiore di abitanti (circa 50.000) che usufruiscono della banda larga (progetto realizzato con la sottomisura 7.3) rispetto alle 10.000 unità indicate nel Capitolo 11 come obiettivo; di conseguenza la percentuale sale dal 10,63% al 52,16% su una popolazione rurale stimata di 94.059 abitanti.

Per la Misura 11, come riportato nel sopra riportato prospetto, l’importo liquidato per le campagne in trascinamento (2007-2014) è superiore all’importo pianificato.

Per l’ultima attenzione, viene segnalato che l’importo inserito nella RAA 2024 per la sezione riguardante la ripartizione delle spese sostenute per il progetto di cooperazione finanziato dal GAL, è inferiore a quello inserito nella RAA 2023: si tratta di un errore materiale nella RAA 2023 debitamente corretto nella RAA 2024.

----- § -----

Operazioni a sostegno dell'integrazione di cittadini di paesi terzi (articolo 14 del regolamento 808/2014 modificato)

Per quanto attiene alle operazioni a sostegno dei cittadini provenienti da Paesi terzi, l’attività di monitoraggio non rileva i dati richiesti da SFC 14-20 al punto C2.4 in quanto il PSR 14/22 non contiene interventi specifici in tal senso. L’assenza di tali interventi nel PSR è da ascrivere al fatto che, nell’ambito della Strategia unitaria regionale per il periodo 2014-2020, la scelta è stata di riservare alla Politica di coesione (in particolare i Programmi Operativi FSE 14/20 e FSE+ 21/27) l’individuazione e l’attuazione di azioni di inclusione sociale, rivolte anche a cittadini di Paesi terzi.

2 I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE NELL'ANNO DI RIFERIMENTO

A seguito dell'estensione del PSR 14/20 a tutto il 2022, ai sensi del Reg. (UE) n. 2220/2020, si è reso necessario stipulare un servizio supplementare con Lattanzio KIBS (società aggiudicataria del servizio di valutazione *on program* per il periodo 2018-2024) relativamente alla valutazione del programma per le annualità 2025 e 2026.

Come previsto dal contratto il valutatore indipendente ha consegnato all'AdG il *Rapporto di Valutazione Annuale (RVA)* e il *Rapporto di Valutazione ex post al 2022 e focus sugli aiuti integrativi regionali (AIR)*, di cui si riportano le sintesi nei paragrafi seguenti.

I rapporti sono pubblicati sul sito del PSR 14/22 al link

http://www.regione.vda.it/agricoltura/PSR_2014-20/normativaedocumentazione_PSR_14-20/rapporti_di_valutazione_i.aspx

Sintesi del Rapporto di Valutazione Annuale (RVA).

La relazione di valutazione 2024 ha voluto indagare l'efficacia del PSR nel sostenere filiere aziendali, settoriali e locali, partendo dalla consapevolezza che le scelte imprenditoriali si sviluppano lungo traiettorie già in atto, che i finanziamenti non creano ma piuttosto accompagnano. I progetti sostenuti, in questa prospettiva, rappresentano solo la parte visibile di un sistema complesso di adattamenti, aspettative e comportamenti che precedono e indirizzano le scelte d'investimento. La valutazione si è basata su casi studio significativi: due imprese agricole, due cooperative di trasformazione e due progetti promossi dal GAL.

Nel caso delle aziende agricole, emerge con chiarezza il progressivo disimpegno dalla filiera Fontina da parte di alcune realtà storiche, sostituito da strategie di diversificazione, in particolare verso la trasformazione della carne e l'agriturismo. Le motivazioni sono sia economiche che organizzative: i margini offerti dalla cooperazione nel settore lattiero-caseario sono considerati insufficienti, i tempi di pagamento troppo lunghi e la rigidità normativa poco compatibile con la flessibilità richiesta dalle piccole aziende familiari. In entrambi i casi osservati, l'investimento in laboratori aziendali ha consentito non solo un incremento del fatturato, ma anche una migliore gestione del lavoro e un miglior equilibrio tra vita privata e attività produttiva. Tuttavia, la sostenibilità di questi percorsi richiede competenze imprenditoriali non sempre diffuse e la capacità di sviluppare canali di vendita diretta, promozione e fidelizzazione della clientela.

Per quanto riguarda le cooperative, i due esempi analizzati offrono uno spaccato dei limiti strutturali del sistema cooperativistico della Fontina. La Cooperativa Produttori Latte e Fontina ha investito prevalentemente in razionalizzazione e miglioramento logistico, senza però introdurre significative innovazioni organizzative negli ultimi decenni. La Fromagerie Haut Val d'Ayas, punta sulla razionalizzazione dei processi produttivi in chiave di riduzione dei costi e incremento della qualità, anch'essa rileva criticità legate alla contrazione della base produttiva e alla difficoltà di reperire personale qualificato. Entrambe le realtà si confrontano con un contesto di calo dei conferimenti e diminuzione della produzione primaria, che genera un apparente beneficio sui prezzi ma in realtà maschera una crisi profonda del comparto.

Il progetto Estrema d'Alpeggio rappresenta una rottura significativa rispetto al sistema DOP Fontina. Nato come risposta alla marginalizzazione economica degli alpeggi più elevati, ha costruito una proposta distintiva fondata sulla qualità estrema del prodotto, la totale assenza di integrazioni alimentari e il forte legame con il territorio. Questo ha consentito un posizionamento di mercato radicalmente diverso, con

prezzi anche tripli rispetto alla Fontina standard. La sfida, ora, è quella della scalabilità: servono nuovi strumenti di finanziamento e un sostegno mirato per consolidare e far crescere la produzione, pur mantenendo i criteri di eccellenza che la contraddistinguono. La domanda che si apre è se e come il sistema cooperativistico sarà in grado di accogliere queste innovazioni o se tenderà a respingerle, alimentando ulteriormente la frammentazione del comparto.

Il progetto Sentieri del Lys, infine, dimostra come lo sviluppo locale possa avere successo quando nasce da una condivisione autentica di obiettivi tra operatori, in questo caso turistici, e da una progettualità maturata nel tempo. Grazie a una rete solida e al supporto della Misura 16, è stato possibile costruire un'offerta turistica sostenibile, integrata e attrattiva, con risultati economici significativi e una crescente notorietà. Tuttavia, la gestione dei progetti di cooperazione richiede più tempo, flessibilità e risorse rispetto alla logica dei bandi standard. Le reti fragili rischiano di essere escluse se i meccanismi di finanziamento non si adattano alle loro specificità. Serve un ruolo più attivo da parte dei GAL, non solo come erogatori di fondi, ma come animatori dello sviluppo locale, capaci di intercettare percorsi già in atto e accompagnarli in modo efficace.

Progetti come l'Estrema o i Sentieri del Lys dimostrano che modelli alternativi sono possibili, ma necessitano di strumenti più adeguati, di processi partecipativi reali e di una visione politica capace di tenere insieme qualità, territorio e comunità.

Per quanto riguarda la filiera zootecnica Il PSR/CSR è uno strumento finanziario che deve cercare di inserirsi all'interno di dinamiche complesse. La raccomandazione va dunque nella direzione di proseguire l'attività di ascolto delle rappresentanze, con un'attenzione particolare all'evoluzione del Disciplinare della Fontina, le cui modifiche possono avere delle ripercussioni importanti sugli investimenti a livello di produttori primari e trasformatori.

Attività pianificate

Nel corso del 2025 verrà aggiornato il Disegno di Valutazione e verranno avviate le attività in vista della valutazione ex post, in particolare volte al completamento delle interviste alle aziende agricole incluse nell'analisi delle traiettorie aziendali.

Sintesi del Rapporto di Valutazione ex post al 2022 e focus sugli aiuti integrativi regionali (AIR).

Il Rapporto di Valutazione è incentrato sull'analisi ex post del PSR al 2022 e sul contributo degli aiuti integrativi regionali (AIR) nel fronteggiare le crisi che hanno investito il comparto agricolo e agroalimentare regionale.

In primo luogo, l'analisi ex post si è soffermata, più in generale, sul contributo del PSR alle traiettorie di sviluppo delle aziende agricole regionali, in particolare valorizzando l'approccio legato ai cluster aziendali identificati all'avvio del processo di valutazione.

I dati analizzati mostrano una maggiore capacità di accesso alle Misure del PSR delle aziende zootecniche, appartenenti alla filiera della Fontina e delle vitivinicole, con un interessante presenza di aziende appartenenti a settori meno tradizionali quali, le colture minori (tra cui le apistiche) e l'ovicaprino. Il PSR tende a coinvolgere di meno le aziende meno strutturate, tra queste, le marginali foraggicole, le viticole e le frutticole che conferiscono.

La distribuzione dei cluster per numero di Misure PSR attivate evidenzia le seguenti tendenze:

✦ i gruppi della filiera delle bovine da latte (Fontina e altro) presentano una distribuzione più sbilanciata sull'adesione a tre e più misure; il 76% delle aziende di fondovalle 365, che rimangono per tutto l'anno

appunto nel fondo valle senza monticare gli animali in quota (Gruppo 7), il 72% della monticazione tradizionale (Gruppo 8) e il 69% delle cedenti estive (Gruppo 6);

✦ i gruppi delle marginali foraggicole (Gruppo 9), delle viticole (Gruppo 2) e dell'ovicaprino (Gruppo 10), presentano invece profili con adesione a una e due Misure; il 92% delle viticole, l'85% delle foraggere e il 71% dell'ovicaprino;

✦ gli altri due gruppi mostrano invece una tendenza ad assestarsi tra l'adesione a due e tre Misure; il 75% delle aziende con colture minori apistiche specializzate (Gruppo 5) e il 72% delle vitivinicole (Gruppo 1).

Le combinazioni di misure con i più alti livelli di adesione sono le seguenti: la sola Misura 13 *indennità compensativa* (scelta dal 25% delle aziende del campione), la combinazione della Misura 13 con la Misura 10.1.1 *gestione estensiva delle superfici foraggere di fondovalle* (adottata dal 17%), la stessa combinazione integrata con la Misura 14.1.1 *benessere animale* (scelta dal 10%); e infine, la medesima combinazione ulteriormente arricchita dalla Misura 10.1.4 sulla salvaguardia di razze in via d'estinzione. Tutte le altre combinazioni registrano percentuali di adesione inferiori al 4%;

La misura a favore dell'insediamento di giovani agricoltori è intercettata in misura maggiore dai cluster 1 'vitivinicole' (28%), ma soprattutto dal cluster 5 'colture minori apistiche specializzate' (il 50% delle aziende incluse nel campione), in misura residuale il cluster 6 'cedenti estive' (8%) e il cluster 8 'integrato monticazione tradizionale' (3%).

Le misure dedicate agli investimenti delle aziende agricole (4.1.1 e 4.1.2) interessano in prevalenza i cluster vitivinicoli (43%), ma percentuali significative si osservano per i cluster del fondovalle 365 (19%), delle cedenti estive e dell'ovicaprino (entrambe al 14%) e per il gruppo 8 della monticazione tradizionale (13%).

Il PSR tende a favorire un modello aziendale caratterizzato da una composizione anagrafica dei titolari sensibilmente più giovane rispetto a quella rilevata nel contesto generale. Nel campione analizzato, il 4% delle aziende è condotto da giovani con meno di 30 anni, mentre le aziende con titolari oltre i 71 rappresentano il 12%. Complessivamente, il 44% dei beneficiari ha meno di 50 anni. Questo dato contrasta nettamente con le statistiche ISTAT del 2022, secondo cui solo 13% dei capi azienda ha meno di 44 anni (di cui appena il 2% sotto i 29 anni), mentre gli over 75 costituiscono il 21,3% del totale.

In prospettiva, le aziende che si contrarranno di più numericamente risultano essere le viticole (-17%), le cedenti estive (-25%) e le marginali foraggicole (-29%). Tuttavia, mentre per queste ultime il rischio di cessazione è elevato, per le altre si prospetta una contrazione meno critica, con la possibilità di confluire in altri cluster. Ad esempio, circa il 17% delle aziende viticole intende evolversi in vitivinicole, mentre l'11% delle cedenti estive aspira a tornare a praticare la monticazione tradizionale.

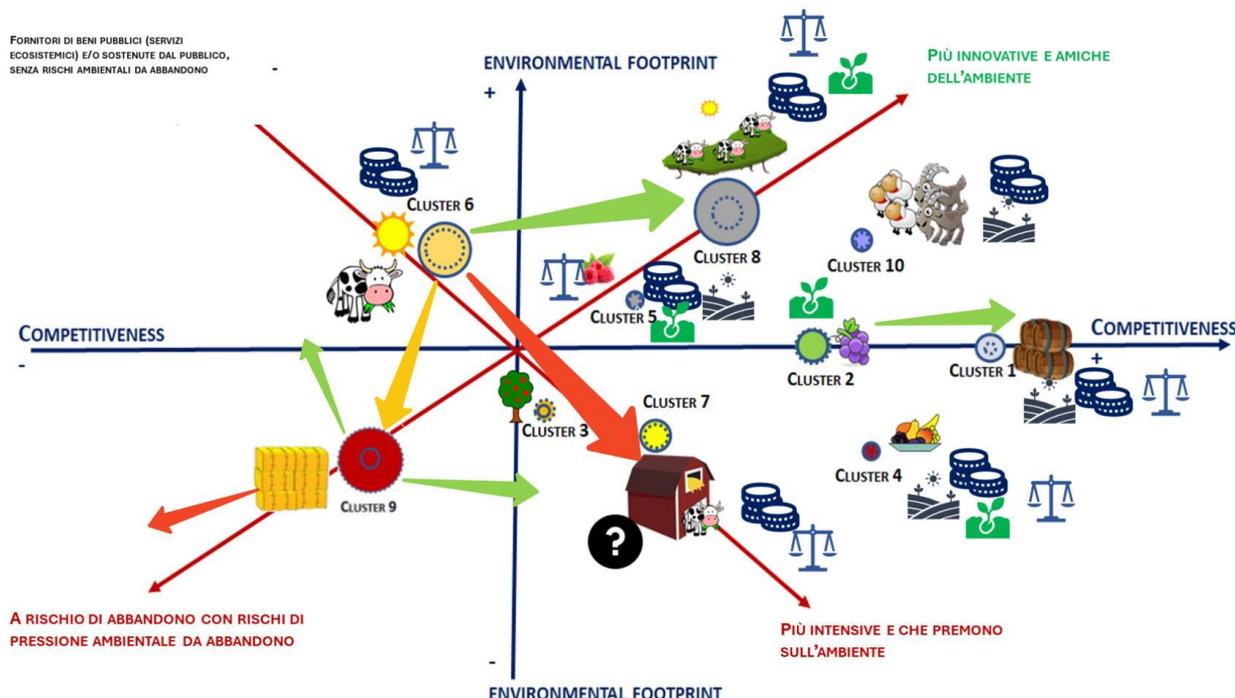
In tema di competitività, il 32% delle aziende incluse nel campione non ha una strategia ben delineata. Per queste aziende la competitività non è un elemento cardine nella gestione quotidiana dell'azienda; un atteggiamento diffuso nelle aziende del Gruppo 9 'marginali foraggicole' (79%), nelle 'aziende di fondovalle' (38%) e nelle 'cedenti estive' (25%). Specularmente, le aziende che hanno in essere una strategia di sviluppo ampia (360 gradi), che coinvolge più opzioni, ad esempio sulla qualità delle produzioni, l'innovazione, la trasformazione... etc., sono l'11% delle aziende. Chi dimostra di avere una strategia focalizzata su vendita, trasformazione, qualità e/o diversificazione rappresenta il 41% delle aziende regionali. I cluster più dinamici si confermano essere i Gruppi 1, 5, 7 8 e 10. Un 20% di aziende mostra un'attenzione sulla qualità delle produzioni nell'ottica del conferimento ma poi non dichiara alcun'altra ambizione.

Per quanto riguarda la componente ambientale, il 28% ha una bassa consapevolezza sulle esternalità positive dell'attività nei confronti dell'ambiente. Una maggiore consapevolezza si osserva nei gruppi delle colture minori apistiche specializzate e dell'integrato monticazione tradizionale.

Rispetto al legame con il territorio, circa il 69% delle aziende non vede nelle reti di prossimità, nelle filiere corte e nella promozione locale una chiave per aumentare la redditività e le opportunità di sviluppo dell'azienda. Questo elemento è più marcato nelle realtà che tendono a conferire le loro produzioni, come il Gruppo 2 delle viticole (75%), il gruppo 6 'Cedenti estive' (81%), e il gruppo 7 'Fondovalle 365' (71%), anche se oltre al conferimento hanno anche una parte di commercializzazione diretta che sembra essere più indirizzata ai canali territoriali (19%).

Il 64% degli intervistati affermano che il contributo del PSR è importante, di questi il 45% riconosce al PSR un contributo significativo allo sviluppo di tutta l'azienda (prima riga), mentre il 36% assegna al PSR un ruolo decisivo nel sostenere la prosecuzione dell'attività, tale posizione è più alta (38%, 47%, 40% e 60%) nei cluster delle colture minori (gruppo 5), delle cedenti estive (gruppo 6), delle fondovalle 365 giorni (gruppo 7) e delle marginali foraggicole (Gruppo 9). I cluster che presentano un profilo di consapevolezza del contributo del PSR sullo sviluppo aziendale sono il cluster 1 delle vitivinicole, il cluster 2 delle viticole e il gruppo 8 della monticazione tradizionale.

Il 33% delle aziende del campione asserisce che il PSR non è uno strumento rilevante per affrontare le 'sfide' che le loro realtà aziendali si trovano a dover fronteggiare. Queste aziende comprendono più dei due terzi delle aziende del Gruppo 9 "marginali foraggicole" (71%), e delle aziende del Gruppo 10 Ovicaprino; per quest'ultimo gruppo, nel corso dell'intervista gli imprenditori lamentano una bassa attenzione delle politiche nei confronti del loro settori, rispetto a quella riservata alle filiere più importanti (bovini da latte e viticoltura).



Il gruppo 5, colture minori apistiche specializzate è l'unico che ha associate tutte le immagini utilizzate per rappresentare la presenza di una strategia su competitività (monete), ambiente (seme) e territorio (terreni e sole) e la presenza di un contributo rilevante del PSR nell'accompagnare tali strategie (bilancia).

Il gruppo 8, integrato monticazione tradizionale ha un interesse ridotto ad avere legami territoriali. Meno consapevoli del contributo del PSR sulla parte ambientale sono i Cluster 10 (ovicaprino), 9 (marginali), 7 (fondovalle 265 giorni), 6 (cedenti estive), e 1 (vitivinicolo). Queste ultime aziende insieme a quelle del

Gruppo 4 (frutticole che vendono) e 5, sono quelle che puntano maggiormente sulle reti locali e sulle filiere a raggio corto.

Per quanto concerne le performance ambientali, l'analisi condotta ha messo a fuoco il contributo del PSR sulle tematiche di seguito elencate.

✦ Biodiversità: il PSR sta contribuendo ad un andamento stabile del FBI nell'ultimo ventennio considerato, con una tendenza alla diminuzione nel breve periodo. Per quanto concerne l'indicatore di impatto I9. Conservazione di habitat agricoli di alto pregio naturale (HNV), le aree agricole HNV interessano circa 47.844 ettari, il 97% della SAU regionale: quest'ultima quantificata in base all'indagine AGRIT (per la Regione Valle D'Aosta pari a circa 49.349 ettari). Gli interventi del Programma che determinano effetti quantitativamente diffusi (superfici interessate) e potenzialmente favorevoli per la biodiversità delle aree agricole ad "Alto Valore Naturale", in tali aree, mentre nelle aree agricole AVN alto ricade il 35,8% della SOI (23.870 ettari) corrispondente al 76,5% della SAU.

✦ Qualità delle acque: la superficie oggetto di impegno (SOI) che concorre al miglioramento della qualità delle acque è pari a 44.983 ettari, di cui oltre il 75% dal miglioramento dei pascoli di alpeggio. La stima dell'impatto complessivo sul surplus di azoto sul tutto il territorio regionale a seguito dell'attuazione delle due misure rileva un decremento dell'azoto che potenzialmente può inquinare le acque superficiali e sotterranee di 11,4 kg/ha pari ad una riduzione del 32%.

✦ Suolo: considerando che secondo la carta del contenuto di carbonio organico del JRC il contenuto di Carbonio Organico medio nelle superfici arabili della Valle d'Aosta è pari al 3,83% (corrispondente ad un contenuto di sostanza organica del 6,6%), nelle SOI il valore medio si attesterebbe dopo sette anni a 3,98% (corrispondente ad un contenuto di sostanza organica del 6,9%). Tale incremento può essere considerato percettibile alla scala dell'appezzamento in termini di qualità del suolo e apprezzabile analiticamente. Per allinearsi alle unità di misura previste dall'indicatore I12, l'incremento nella SOI di materia organica è pari a 2,62 g/kg. Per quanto riguarda l'indicatore di impatto I13 Erosione del suolo per azione dell'acqua, si evidenzia una percentuale di concentrazione della SOI nella classe a rischio d'erosione alto e molto alto, mentre più bassa è l'incidenza nelle aree classificate a rischio tollerabile e medio. Si rileva pertanto una discreta capacità d'incidenza del PSR nelle aree a maggior rischio.

✦ Emissione di gas effetto serra: le emissioni del comparto agricolo contabilizzate nel NIR nella regione Valle d'Aosta rappresentano nel 2019 lo 0,3% delle emissioni a livello nazionale ed il 2,4% delle emissioni delle regioni del nord-ovest. L'andamento dell'indicatore nella regione risulta in diminuzione del 14% nel periodo 1990/2019, rispetto ad un decremento registrato a livello nazionale del 17%. Gli interventi del PSR Valle d'Aosta ritenuti potenzialmente favorevoli alla riduzione dei GHG sono l'operazione 10.1.3 e la misura 11 che determinano un maggior assorbimento nei suoli agricoli del C-sink. Complessivamente la superficie oggetto di impegno (SOI) che concorre alla riduzione di GHG è molto ridotta e pari a 868 ettari l'1,2% della superficie agricola della regione. Il 55% della SOI è associata all'operazione relativa all'agricoltura integrata ed il restante 45% all'agricoltura biologica. Per quanto riguarda gli assorbimenti del carbonio nei suoli agricoli determinati dal PSR si ottengono valori in CO₂eq pari a 2.906 MgCO₂eq. L'assorbimento di CO₂ nei suoli, ottenuto grazie agli apporti di sostanza organica, incide per il 2,8% del totale delle emissioni di GHG registrate nel settore agricolo nel 2019.

✦ Energia: in Valle d'Aosta si registra un consumo di 10 ktep di energia in agricoltura e silvicoltura (C44). L'intero settore agricolo incide per meno del 2% sui consumi finali di energia, un valore leggermente inferiore al dato nazionale (2,4%). L'indicatore di contesto C43 "Produzione di energia rinnovabile dal settore agricolo e dal settore forestale" si attesta a 263,49 Ktoe, che rappresentano però solo lo 0,2% (contro una media nazionale del 13%) della produzione totale regionale di energia rinnovabile, che è molto sviluppata grazie alla forte diffusione di impianti per la produzione di energia da fonte idroelettrica. Gli interventi del PSR Valle d'Aosta ritenuti pertinenti con la produzione di energia da fonti rinnovabili sono

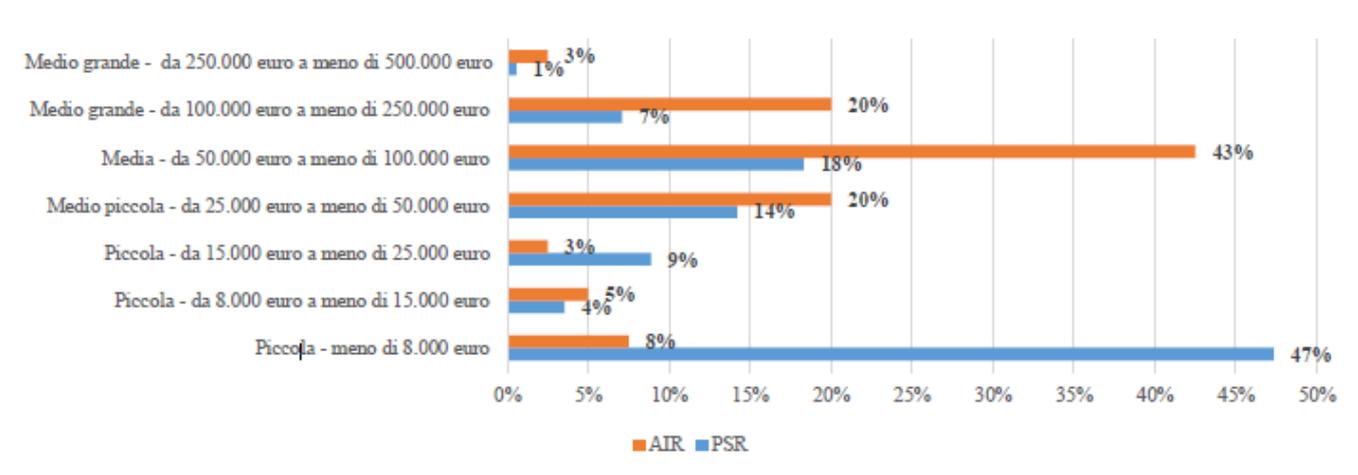
finanziati all'interno della Misura 4, in particolare con le operazioni 4.1.1 "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole" e 4.1.2 "Giovani agricoltori" e la Sottomisura 4.2 "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Complessivamente, gli impianti realizzati potranno garantire la produzione di energia da fonti rinnovabili di 1.062 Mw/anno, pari a oltre 91 tep/anno (indicatore di risultato complementare R15).

Il focus sul contributo degli aiuti integrativi regionali (AIR) alle traiettorie di sviluppo delle aziende agricole regionali è stato condotto sulle L.R 15/2021, 21/2022 e 7/2023; introdotte a seguito della crisi pandemica e del conflitto russo ucraino per contrastare gli effetti negativi che si sono manifestati in termini di riduzione dei ricavi ed incremento dei costi, soprattutto quelli spinti dall'incremento dei prezzi energetici che si sono propagati a livello sistemico su tutti i settori collegati a monte e a valle con l'agricoltura.

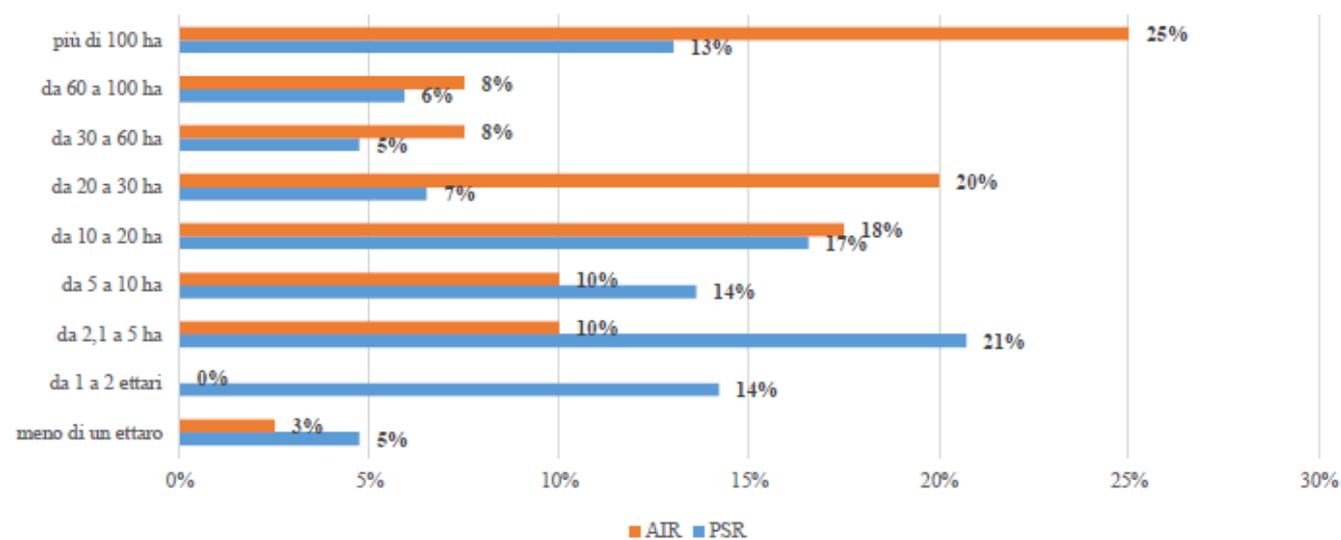
Le aziende intercettate rappresentano il 24% dei beneficiari PSR, gli AIR sono stati intercettati in misura maggiore dai gruppi delle zootecniche appartenenti alla filiera della Fontina e dalle viticole. Completamente assenti le aziende marginali foraggicole. Anche il dato sul Gruppo 10 Ovicaprino fornisce un'indicazione, che sarà oggetto di approfondimento con il panel di esperti, di una pressoché nulla incidenza degli AIR. Molto ridotta la capacità di intercettare le aziende del Gruppo 5, solo l'8%.

Chi ha avuto accesso agli AIR ha 5 anni in meno dei beneficiari PSR, con un differenziale di 4 anni sia per i titolari maschi che per le femmine.

Circa il 66% delle aziende beneficiarie degli AIR hanno un giro di affari superiore ai 50.000 euro l'anno, rispetto al 26% delle aziende PSR. Dato che sta ad indicare che gli AIR hanno attivato investimenti in prevalenza nelle aziende più strutturate, anche per l'assenza di anticipazioni sui finanziamenti, come avviene nel PSR: un vincolo che può rappresentare un disincentivo ad investire per le aziende più piccole.



Tale dato è confermato anche dalla distribuzione per fascia di SAU le aziende che hanno avuto accesso agli AIR presentano una distribuzione differente, con una larga prevalenza di aziende medio grandi rispetto a quelle del PSR.



I dati sulle altre attività svolte dalle aziende, che sono connesse alla produzione primaria o extra agricole, confermano come l'insieme delle aziende AIR sia composto da aziende forti, che trasformano e diversificano in misura maggiore rispetto a quelle del PSR.

La maggior parte delle aziende ha avuto accesso ai contributi a sostegno degli investimenti (n. 18), solo in due casi (il 10% del campione), le aziende hanno beneficiato rispettivamente dei contributi forfettari per classe di PS (Cluster 8) e dei voucher per la commercializzazione dei prodotti invenduti presso le strutture ricettive e della ristorazione (Cluster 1 Vitivinicolo). In un caso, gli investimenti sono stati funzionali al subentro del figlio in azienda: sono stati effettuati, infatti, "a cavallo" del passaggio dell'azienda al giovane, che, a sua volta, attraverso la misura 6.1 ha proseguito ad investire. Nella maggior parte degli altri casi gli investimenti sono stati un'occasione per adeguare il parco macchine o le attrezzature, o entrambi, mentre in tre casi per adeguare immobili destinati alle attività di produzione primaria.

A livello generale, si osserva un bilanciamento tra aziende che hanno utilizzato gli AIR per finanziare investimenti programmati (50%) e chi ha colto l'occasione per finanziare acquisti non preventivati. Rispetto a quest'ultimo punto, vi è un'ampia casistica che spazia tra chi lo ha fatto per necessità contingenti, imprevisti o urgenze, e chi ha scelto di sostenere spese difficilmente transitabili nei canali del PSR.

Il 33% degli investimenti ha riguardato l'acquisto di trattrici, mentre il restante 67% l'acquisto di impianti, attrezzature e strutture non fisse (tensostrutture), il 44% nel settore zootecnico. Dall'analisi dei dati emerge una maggiore concentrazione delle trattrici nei casi in cui l'investimento non era previsto (50% PSR vs 20% AIR) e una maggiore concentrazione degli investimenti in attrezzi, impianti e strutture nel settore zootecnico per chi aveva programmato l'investimento (50% AIR vs 38% PSR).

L'acquisto di trattrici si ripartisce tra le aziende viticole (Gruppo 2) e i cluster zootecnici, con una prevalenza del gruppo 8 (integrate che praticano la monticazione tradizionale).

L'obiettivo prevalente degli investimenti è quello di agire sul lato della razionalizzazione delle risorse, in termini di minori carichi lavoro (diminuzione tempi), adeguamento delle strutture, incremento dello stoccaggio dei foraggi, riduzione costi energetici e delle emissioni, con un'attenzione alla qualità delle produzioni ed una ricaduta indiretta sulla sicurezza sul lavoro.

Un ultimo elemento preso in esame riguarda la funzione che dovrebbe essere assegnata agli AIR: dall'analisi dei dati raccolti non emergono differenze sostanziali tra chi ha utilizzato gli AIR all'interno di una programmazione degli investimenti e chi non. A livello generale l'aspetto della semplificazione e della flessibilità nell'uso degli AIR è dichiarato dal 20% degli intervistati, mentre la maggior parte, oltre a

considerarli uno strumento flessibile e dal minor carico burocratico, rivendica una maggiore sinergia e complementarità con il PSR.

La gran parte degli intervistati, e non solo le aziende di minori dimensioni, ha invece messo in evidenza la necessità o l'opportunità di utilizzare gli AIR a integrazione del PSR proprio per intercettare le esigenze delle aziende più piccole che, anche se non significative sotto l'aspetto economico, tuttavia, mantengono viva l'attività agricola in aree poco meccanizzabili e svantaggiate dal punto di vista orografico. Tra queste sono state indicate le piccole aziende viticole o con colture poliennali specializzate, condotte da persone con fonte di reddito principale diversa da quella agricola, ma che tuttavia hanno la necessità di dotarsi di macchine e attrezzi adeguati e spesso relativamente costosi, non fosse altro che per il rispetto delle normative sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, oppure per una corretta gestione della lotta alle malattie delle piante.

Sulla base dei dati e delle informazioni raccolte si raccomanda pertanto di caratterizzare con attenzione i provvedimenti per Aiuti integrativi regionali in modo che le aziende conoscano con chiarezza gli obiettivi delle misure adottate e possano orientarsi di conseguenza; l'indicazione più volte ripetuta sul fatto che gli AIR possano essere orientati prioritariamente al sostegno delle aziende di minori dimensioni, che al pari di altre di maggiori dimensioni necessitano di investimenti innovativi e volti a razionalizzare l'attività, appare non solo ragionevole, ma anche pienamente coerente con gli obiettivi generali della politica agricola regionale, così come delineati nel CSR 2023-2027.

IN RELAZIONE ALLA FORNITURA E GESTIONE DEI DATI

Il Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN)

Come ricordato in tutte le relazioni annuali, l'attuazione del PSR 14/22 della Valle d'Aosta è supportato dal sistema informativo SIAN messo a disposizione dall'organismo pagatore AGEA che a, seguito dell'implementazione di molti passaggi informatici, è diventato funzionale e permette all'AdG di presentare le domande, istruirle e successivamente autorizzarne la liquidazione in modo celere.

Il SIAN è un sistema complesso, che racchiude un patrimonio informativo ampio, funzionale all'erogazione dei sostegni previsti dalla PAC. Al suo interno, tra i registri e le banche dati più importanti per l'attuazione del PSR si segnalano:

- l'Anagrafe unica delle aziende agricole che contiene, per ciascun soggetto iscritto, i fascicoli aziendali;
- il GIS (Sistema informativo geografico) che integra cartografia catastale, ortofoto e tematismi agricoli specifici cioè i dati grafici rappresentanti porzioni di territorio corrispondenti ad appezzamenti omogenei per culture (vigneto, agrumeto, seminativo, ecc.) all'interno di ciascuna particella catastale;
- il VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) in attuazione dell'art. 62 del regolamento (UE) n. 1305/13, che ha introdotto l'obbligo della valutazione della verificabilità e controllabilità delle misure del PSR attraverso una valutazione ex ante congiunta tra OP e AdG. Il SIAN mette a disposizione l'infrastruttura atta a garantire l'accesso trasparente a tutte queste informazioni, al di là del diretto dominio di gestione del dato da parte del comparto agricolo e rurale pubblico, per l'interscambio bidirezionale con tutti i sistemi centrali o locali che lo compongono.

Tali sistemi e banche dati sono implementati grazie ad un continuo raccordo con il livello regionale, attraverso un interscambio di dati, gestiti all'interno dei sistemi delle diverse amministrazioni pubbliche.

Il Sistema di monitoraggio della Politica unitaria dei Fondi SIE

Con riferimento agli obblighi di monitoraggio, come previsto dall'Accordo di Partenariato 2014/2020, è

operativo un Sistema Nazionale Unitario di Monitoraggio (SMU), impostato per soddisfare tutte le esigenze informative relative all'attuazione dei Programmi. Tale struttura informativa federata, pienamente integrata nell'infrastruttura complessiva del Sistema Informativo IGRUE, è alimentata dalle singole Amministrazioni secondo le regole di un protocollo unico di colloquio (PUC). Per il PSR, la trasmissione dei dati avviene per il tramite di un portale della Rete Rurale Nazionale che interfacciandosi con il SIAN, permette l'invio dei dati all'IGRUE previa validazione da parte dell'AdG. Ancor oggi si rileva un certo disallineamento dei dati trasferiti all'IGRUE rispetto ai dati presenti su SIAN, ma è in corso una procedura di analisi delle problematiche in capo all'OP che ha permesso la graduale riduzione del gap fra spesa effettivamente liquidata e quella monitorata da IGRUE.

Database dipartimentale per la gestione delle domande PSR

Il database dipartimentale è stato sviluppato per garantire una gestione più efficiente delle domande di sostegno e di pagamento relative alle misure strutturali del PSR 14/22, creando una banca dati interna in grado di compensare le criticità del sistema informativo SIAN. I dati, principalmente finanziari ma non solo, sono raccolti a livello di intervento o sotto-intervento, consentendo una registrazione univoca delle informazioni minime di monitoraggio, utili anche ai fini valutativi, evitando duplicazioni e semplificando le procedure. Nel corso del 2024 il database, è stato ulteriormente perfezionato con l'integrazione di tutti i finanziamenti in ambito agricolo, inclusi quelli provenienti dal PNRR e da leggi regionali.

3 ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

DESCRIZIONE DELLE MISURE ADOTTATE PER ASSICURARE LA QUALITÀ E L'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

A fine 2024, il Programma conferma il pieno raggiungimento degli obiettivi di spesa e di performance, garantendo il superamento del rischio del disimpegno automatico (N+3).

Oltre alla collaborazione con tutte le strutture regionali responsabili delle diverse misure del PSR, è proseguito e si è rafforzato il dialogo con l'OP AGEA, al quale la Regione presenta, nell'ambito di periodiche bilaterali, le difficoltà operative ancora in essere, in modo tale da risolvere gradualmente tutte le problematiche connesse al sistema operativo SIAN.

Anche la collaborazione con l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AREA VdA) prosegue per tutte quelle attività delegate come: l'istruttoria delle domande a valere sulle misure a superficie, nonché i controlli in loco e le revisioni delle domande di pagamento a valere sulle misure a investimento.

----- § -----

Il **Comitato di sorveglianza** e la Commissione europea vigilano affinché il PSR sia attuato in maniera efficace ed efficiente attraverso gli incontri annuali che periodicamente avvengono tra l'Autorità di gestione e le diverse rappresentanze istituzionali o partenariali o anche attraverso convocazioni straordinarie effettuate con procedure scritte al fine di esaminare e approvare diversi argomenti.

Nel 2023 è stato necessario procedere a una modifica alle competenze e alla composizione del Comitato di Sorveglianza del PSR 14/22 attribuendo allo stesso anche le funzioni di monitoraggio del CSR 23/27 (**CdS-CdM**). Sono state di conseguenza allargate in seno al suddetto Comitato, le rappresentanze degli ordini e degli albi professionali maggiormente coinvolti negli interventi di sviluppo rurale.

Le attività del Comitato nel 2024

Nel corso del 2024, il Comitato è stato consultato cinque volte di cui due per tematiche legate al PSR 14/22:

- a marzo, tramite procedura scritta con questionario online, per esaminare e approvare le modifiche ai criteri di selezione dell'intervento 4.1.1 – NGEU *Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole*;
- a giugno, in presenza e anche in modalità videoconferenza, per l'approvazione della Relazione Annuale di Attuazione al 31/12/2023 (RAA 2023), per l'illustrazione del Rapporto di Valutazione Annuale 2023 e del Rapporto Tematico sulla valutazione della comunicazione, per l'approvazione della proposta di modifica al PSR oltre ad una informativa sul tasso di errore e sull'attuazione della strategia di comunicazione;

Si riporta di seguito un breve **riassunto della riunione del Comitato convocato a giugno 2024**.

Lo stato di avanzamento finanziario

Al 31 dicembre 2023, l'impegno delle risorse ha raggiunto il 97,09% della dotazione complessiva, mentre la spesa effettiva è arrivata a circa 156 M€, pari all'85% del totale programmato. Le misure a superficie mostrano un'elevata performance, con il 98,98% di risorse impegnate e un relativo avanzamento di spesa pari al 93%. Per le misure strutturali invece gli impegni sono pari all'83% e le spese si attestano su una percentuale del 50%; tale differenza è dovuta, oltre a problemi legati alla stagionalità che caratterizza tipicamente gli investimenti, alle tempistiche della realizzazione degli interventi.

Alcune misure, come quelle finanziate con risorse NGEU, hanno risentito di ritardi legati alla pubblicazione

tardiva dei bandi nel corso della programmazione. Le misure forestali con il 29% di avanzamento invece sono quelle che presentano il maggiore ritardo in quanto riguardano alcuni interventi che non hanno soddisfatto appieno le necessità dei beneficiari (misura 8 e misura 16). Nella nuova programmazione, gli interventi analoghi sono stati migliorati e modificati con l'aggiunta di diversi criteri proprio al fine di garantire un maggiore interesse e coinvolgimento da parte del territorio.

Il programma Leader ha impegnato quasi tutte le risorse disponibili, ma presenta ancora una spesa relativamente bassa (20%) sebbene in crescita in quanto, se si guarda il mese di giugno 2024, la percentuale sale al 44%. Le istruttorie delle domande di pagamento sono particolarmente complesse in quanto i beneficiari sono enti pubblici ed è necessario effettuare una verifica sulle procedure di appalto applicate.

La misura dell'Assistenza tecnica e del prepensionamento non sono collegate ad una specifica focus area e registrano comunque un buon avanzamento.

Si fa un rapido cenno alle diverse misure strutturali che presentano bandi chiusi e dove i residui vengono utilizzati nella modifica odierna al piano finanziario per alimentare altre misure che necessitano di fondi aggiuntivi.

A livello di avanzamento di spesa i punti delicati sono sulle misure forestali e la banda larga in quanto l'unico avanzamento riguarda l'anticipo di 2 M€ erogato nel 2019. Al momento ci attestiamo nella media nazionale di avanzamento dei lavori e siamo in attesa di istruzioni per ulteriori richieste di pagamento da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Ora ci si attesta su un 56% di investimenti collaudati nei diversi comuni valdostani; è stato comunque raggiunto l'indicatore di risultato riguardante il raggiungimento delle UI. Per ora non c'è un grande mercato in quanto non c'è legame tra infrastrutture e servizi. È previsto un comitato tecnico in data 24/06 con la struttura regionale agenda digitale al fine di capire l'azione della Regione nei confronti di Infratel, Openfiber.

È da rimarcare che alcune misure a superficie richiedono più fondi di quanto sono stati assegnati inizialmente che verranno aggiornate con questa modifica finanziaria.

L'avanzamento al 10/06/2024 presenta ora una spesa pari all'87%; per quanto riguarda gli impegni si segnala che, a seguito di modifiche alla SSL del Leader, è stato pubblicato l'ultimo bando 6.4.2 che ha avuto una buona risposta e si procederà al più presto all'istruttoria delle domande presentate; si segnala che sono anche in istruttoria le domande di pagamento della sottomisura 19.4 concernenti le spese di gestione e animazione del GAL.

Indicatori e prospettive

Gli indicatori sono in molti casi raggiunti e per gli altri c'è una buona previsione di raggiungimento con la chiusura delle istruttorie delle domande di pagamento previste per marzo - giugno 2025. Inoltre per quanto riguarda l'indicatore concernente i posti di lavoro della sottomisura 7.6 e del Leader, difficili da quantificare, saranno valutati a chiusura della programmazione.

È possibile che alcuni fondi comunque non vengano utilizzati in questa programmazione (minori spese richieste in fase di rendicontazione), nonostante il programma sia reputato performante in quanto rientra nella percentuale massima prevista.

Per quanto riguarda le misure a superficie, la Valle d'Aosta è il 3° programma per capacità di spesa e entro fine giugno si spenderanno quelle somme che faranno sì che la campagna 2023 raggiunga la soglia di pagamento del 95% come purtroppo non è avvenuto per altre annualità.

La dott.ssa. Polizzi, rappresentante UE, fa presente che il programma ha 10 punti percentuali sopra la media italiana e 3 sopra la media europea. Le misure che sono più in difficoltà per il programma regionale, per esempio Leader, sono in ritardo in tutta Italia, ma c'è ancora tempo per poter usufruire di tutti i finanziamenti.

Le diverse modifiche sono impegnative per entrambe le parti (regione e CE) ma grazie ad una collaborazione proficua sono stati rispettati i limiti regolamentari, e grazie agli scambi informali si sono ricalibrate gli inserimenti su SFC prima della versione definitiva.

La BUL per la CE è molto importante per lo sviluppo delle zone rurali e di recente si è saputo che molte regioni italiane hanno la certezza di non poter spendere e chiedono rimedi. Si chiede pertanto alla VdA di fare una previsione sulla spesa rimanente di 3,8 M€ e sulla possibile data per i collaudi dei lavori.

Interviene il dottor Lafiandra, facendo presente che la regione Valle d'Aosta, come la PA di Bolzano hanno tante buone pratiche che sarebbero da condividere con altre realtà, ma che le stesse sono difficili da traslare a livello nazionale.

E' stato importante avere nel programma poche misure e focalizzarsi sui bisogni del territorio e i potenziali beneficiari e fare così le scelte giuste. Inoltre la struttura competente è molto efficiente e ciò è dovuto ad un numero limitato a poche persone che lavorano in maniera sinergica.

La percentuale di disimpegno al di sotto della quale la performance del programma è reputata con una gestione ottimale è del 2% e si reputa un disimpegno tecnico.

Per quanto riguarda la transizione da una programmazione all'altra il rappresentante del MASAF comunica che l'Italia avendo usufruito di tutti i fondi FEASR 14/22 può usufruire della transizione sul CSR 23/27. Il riporto degli impegni dei fondi strutturali è più complesso di quello delle misure a superficie e dovrà essere inserito sul PSP se si prevede di usufruirne.

Sulla BUL interviene la dott.ssa Panico, che asserisce che il MASAF fa da mediatore tra la CE e le regioni, ma la centralità è di competenza del MIMIT. Punto nevralgico sono state le risorse ridotte sul PNNR. Si tenderà ad una modifica del Piano strategico per eventuali trascinatori come previsto da alcuni articoli sulle regole di transizione che reputano la possibilità di utilizzare i fondi 23/27 per onorare impegni presi nella precedente programmazione sulla BUL.

Si procede poi **all'illustrazione del RdV 2023.**

Il valutatore ricorda che a partire dal 2020 sono stati creati 10 gruppi omogenei di aziende valdostane al fine di esaminare le loro dinamiche sul territorio valdostano. Tali gruppi sono stati riportati con delle icone sugli assi cartesiani, competitività, ambiente al fine di riuscire a dare loro una collocazione in base al loro orientamento.

I gruppi delle aziende sono: vitivinicole che è il gruppo più competitivo, viticole, frutticole, allevamenti di ovi caprini e aziende con colture minori, aziende cedenti estive facenti parte della zootecnica e foraggiere.

Lo studio inoltre è stato effettuato cercando una ripartizione delle aziende beneficiarie a seconda delle adesioni a una o più misure, sulla formazione dei titolari o esperienza delle aziende prese in esame, sul fabbisogno del ricambio generazionale e quelle a rischio di abbandono per l'età avanzata dei titolari.

Sono state sinora intervistate 170 aziende su un totale previsto di 300. Il questionario sottoposto alle aziende è formulato, con una matrice per dati statistici, ma anche per informazioni qualificative ed è l'azienda stessa che ha dichiarato in quale cluster pensa di posizionarsi.

Le traiettorie future riguardano informazioni circa la modifica alla propria azienda con eventuale cessione ad altre aziende della SAU e la trasformazione delle viticole in vitivinicole, mentre altre aziende auspicano a una monticazione tradizionale.

Le dinamiche economiche esaminate inoltre fanno sì che con un reddito pari a 8.000€ l'attività agricola sia parificata ad un hobby/secondo lavoro in quanto non permette la sopravvivenza, altre invece ne fanno proprio un'attività redditizia (>50.000€).

Temi emergenti riguardano: la fascia “mayen”, dove a seguito dell’abbandono dell’attività da parte delle aziende marginali, sorge il rischio ambientale, problematiche legate all’allevamento delle bovine da latte, come anche il ruolo della famiglia valdostana, l’aspetto dell’innovazione.

Un altro punto all’ordine del giorno riguarda la **proposta di modifica** presentata consistente prettamente in una **rimodulazione finanziaria del PSR 14/22**. Tale modifica si sostanzia principalmente in una compensazione tra i due interventi NGEU (4.1.2 – 4.1.1) e all’utilizzo di economie su interventi terminati che vengono così cedute alle misure a superficie e l’adeguamento di conseguenza degli indicatori.

Un’altra modifica riguarda il Capitolo 12 del PSR relativamente agli aiuti di Stato dove con un importo di 1,6 M€ circa la Regione interviene a copertura di pagamenti che a partire dalla campagna 2019 non sono più finanziati dalla CE, ma sono a carico dello stato membro in applicazione del reg. 807/2014.

Nel nostro caso, oltre ai pagamenti per campagna 2019 ci sono anche quote residuali della campagna 2021 e 2022 (la campagna 2020 non è stata presa in considerazione).

I fondi regionali sono stati stanziati a bilancio con una legge di variazione e saranno disponibili da ottobre quando potranno essere così liquidate tutte le domande presentate dagli agricoltori che sono ancora in attesa del pagamento.

Nelle varie ed eventuali è stata inserita anche la modifica riguardante le tempistiche sui termini dei rapporti di valutazione.

Interviene dott. Rastelli di AGEA e conferma la disponibilità di AGEA di pagare i beneficiari, ma specifica che la stessa non ha la capacità di stanziare fondi, ma sono i governi regionali e/o nazionali che lo devono fare (Ministeri Agricoltura e Finanze).

Per quanto riguarda l’**Informativa sul tasso di errore**, calcolo effettuato dall’OP e anche se a prima vista sembrano valori alti, la problematica riguarda i campionamenti dei piccoli numeri, micro cifre che determinano forti percentuali.

----- § -----

Con riguardo invece agli **incontri annuali** con i rappresentanti della Commissione, nel corso del **2024**, la riunione si è svolta a Bruxelles in data 12/11/2024 e ha seguito il seguente ordine del giorno:

1. Risultati dell’attuazione del PSR Valle d’Aosta 2014-2022 alla luce della relazione annuale di attuazione 2023, in termini di attuazione finanziaria all’ultima dichiarazione di spesa, e di progressi per il raggiungimento degli obiettivi quantificati sulla base dei dati più recenti disponibili.

Stato di attuazione del programma in termini di:

1.1 Livello delle risorse finanziarie messe a bando, degli impegni giuridicamente vincolanti e dei pagamenti, per tipo di operazione, focus area e globalmente per il PSR;

1.2 Previsioni rispetto al rischio di disimpegno automatico (N+3) per gli ultimi anni di programmazione;

1.3 Livello di raggiungimento degli obiettivi quantificati degli indicatori di monitoraggio (di performance, di output e di target) e informazioni richieste dalla Commissione con la lettera di accettazione della RAA 2024;

1.4 Stato di implementazione delle Strategie di Sviluppo Locale (LEADER);

1.5 Aggiornamento sull’attuazione dell’intervento per la banda larga e ultra larga

2. Tasso di errore e azioni correttive e preventive.

3. Attività di comunicazione e informazione sui risultati e sul valore aggiunto del sostegno del PSR (risultati ed efficacia di tali attività) – Articolo 51(1) Regolamento (EU) n. 1303/2013;

4. Previsioni di nuove modifiche del PSR.
5. Previsioni di nuove modifiche del PSR.
6. Varie ed eventuali.

Il rappresentante della Commissione Europea osserva che il PSR della Valle d'Aosta è tra i migliori in Italia in termini di avanzamento della spesa e il superamento del rischio di disimpegno per l'anno 2024 (sia per quota FEASR che per quota EURI).

Il Programma presenta un avanzamento della spesa¹ dell'**86,8%** e i risultati raggiunti sono al di sopra non solo della media italiana (78,0%), ma anche di quella europea (85,4%). Ciononostante, le misure 7, 8, e 19 presentano ritardi nell'esecuzione, così come la misura 16 e invita l'AdG a fare quanto possibile per accelerare la spesa, dato che la fine della programmazione 14-22 si avvicina.

Per quanto riguarda il quadro di performance (Capitolo 7 del PSR), il rappresentante della Commissione sottolinea l'importanza del raggiungimento della soglia critica del 65% per quelle priorità che, al momento dell'approvazione della RAA 2023 non raggiungevano quel target come importante fare il punto sulla situazione della misura 19 (LEADER) e sul progetto banda ultra-larga (BUL) della sottomisura 7.3.

L'AdG è conscia di essere in un momento di fondamentale su come completare la spesa del PSR, che nonostante abbia un buon avanzamento presenta delle criticità rispetto ad alcune operazioni. Per molte delle misure che al 31/12/2023 presentavano ritardi, la situazione è nettamente migliorata e si conta di spendere l'intera dotazione entro la fine del 2025. Una prima azione che si intende intraprendere per garantire il miglior utilizzo delle risorse riguarda un trasferimento finanziario, con la prossima modifica, per aumentare la dotazione della Misura 10: tutti gli agricoltori valdostani hanno portato a termine gli impegni, un gruppo di agricoltori per il quinquennio 2020-2024, e un secondo gruppo per il triennio 2022 al 2024. Per la campagna 2025, l'AdG vorrebbe aggiungere un sesto anno per il primo gruppo, e un quarto anno per il secondo gruppo. Questo potrebbe permettere, qualora il numero di adesioni fosse elevato, di utilizzare efficientemente le risorse del PSR (la spesa stimata è di circa 2.2 milioni di euro, prendendo come riferimento la campagna 2024). Gli agricoltori si troverebbero davanti a tre ipotesi possibili:

- estendere gli impegni della M10 del PSR per un anno in più;
- non prolungare gli impegni della M10 e passare all'intervento SRA29 della programmazione 2023-2027 (*pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica*), che prevede premi più elevati;
- non prolungare gli impegni della M10 e passare all'intervento SRA08 della programmazione 2023-2027 (SRA08 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti), che prevede premi meno elevati della M10.

Il rappresentante della Commissione verificherà con i colleghi delle altre unità la fattibilità dell'estensione degli impegni per un anno e riferirà all'AdG nei prossimi giorni.

L'AdG riferisce di non essere interessata ad inserire nel PSR la nuova Misura 23 recentemente proposta dalla Commissione, volta a garantire un supporto temporaneo in conseguenza dell'impatto delle calamità naturali

Un'altra strategia che l'AdG potrebbe utilizzare a fine programmazione riguarda la proposta recentemente discussa con il Masaf di aumentare la percentuale di cofinanziamento del FEASR. In particolare, questa proposta permetterebbe di utilizzare top-up al posto della quota cofinanziata nazionale, garantendo la possibilità di spendere i fondi top-up anche oltre il 31/12/2025. Il rappresentante della Commissione invita

¹ Dati aggiornati al 30/06/2024

il Ministero a dare informazioni alle regioni su questa possibilità e su come la stessa opererebbe.

Il rappresentante della Commissione spiega all'AdG il contesto regolamentare relativo al quadro di performance. Con l'accettazione della RAA la Commissione ha inviato all'AdG una lettera nella quale venivano richieste informazioni sugli indicatori che presentavano un valore inferiore alla soglia critica del 65% (Priorità 3 e Priorità 6). Il 31 ottobre l'AdG ha inviato una risposta (Ares (2024)5648787) dalla quale risulta:

- per quanto riguarda la Priorità 3, l'indicatore "*numero di aziende sovvenzionate*" a fine 2023 si registrava un target pari al 53% (8 beneficiari). Contando le nuove adesioni all'intervento 3.1.1 (*Nuova partecipazione ai regimi di qualità alimentare*) del 2024, il numero di beneficiari aumenta a 11, pari al 73% del target. L'AdG segnala inoltre che nel 2025 pensano di liquidare altre quattro domande, arrivando così a raggiungere il 100% del target.
- con riferimento al target relativo alla spesa pubblica della Priorità 6, il mancato raggiungimento del 65% è dovuto ai ritardi nell'implementazione del LEADER e della BUL. L'AdG ritiene che con la liquidazione delle domande di pagamento relative ai progetti della strategia di sviluppo locale verranno effettuati pagamenti per almeno 3 milioni di euro; inoltre, entro marzo 2025 verranno liquidate le domande di pagamento per la BUL. Conseguentemente, l'AdG ritiene di poter raggiungere il 65% del target.

L'AdG riferisce che l'intervento LEADER sconta ancora ritardi nell'implementazione, ed è tra le misure che destano maggiori preoccupazioni, come sottolineato dalla Commissione. A fine della programmazione si stanno accumulando le domande di pagamento, e su molte di queste si stanno rilevando inadempienze rispetto alla normativa degli appalti pubblici, che causano riduzioni sugli importi di almeno il 5%, e per le ragioni sopra esposte, l'AdG sta riflettendo sulla possibilità di modificare, con la prossima modifica del PSR, l'allocazione finanziaria della Misura 19, riducendola di circa € 400 000,00.

Il rappresentante della Commissione riferisce che, in base a calcoli effettuati nei giorni precedenti, la quota FEASR della M19 che può essere trasferita su altre misure del PSR è di circa 429 000 euro. Questo limitato spostamento finanziario consentirebbe di assicurare il mantenimento della dotazione minima del LEADER, che per i PSR regionali e provinciali italiani è pari al 5,56% della dotazione totale. Nei prossimi giorni verranno inviati all'AdG i documenti necessari per effettuare un calcolo preciso della quota trasferibile.

Il rappresentante della Commissione chiede all'AdG informazioni sulla situazione dell'intervento della banda larga e ultra-larga (BUL) e riferisce che la Commissione ha recentemente partecipato a Roma ad un incontro con Infratel. Durante l'incontro, il rappresentante di Infratel ha fatto presente che la Regione Valle d'Aosta è tra quelle che riceveranno la domanda di pagamento entro marzo 2025. Questo è un dato positivo, ma occorre monitorare l'effettiva tempistica che si realizzerà.

L'AdG risponde che l'avanzamento finanziario dell'operazione è in ritardo: è stata ricevuta una domanda di pagamento per un totale di EUR 1.7 milioni, a fronte di una dotazione complessiva di EUR 5,7 milioni.

Conclusioni

I rappresentanti della Commissione prendono atto dell'attuazione finanziaria, procedurale e fisica del programma. Chiedono all'Autorità di gestione di accelerare l'attuazione di tutte le operazioni, in particolare di quelle che presentano una bassa percentuale di spesa, e di attuare tutte le misure previste per conseguire gli obiettivi fissati nel programma.

I rappresentanti della Commissione prendono atto del raggiungimento dell'obiettivo N+3 per il 2024, un dato molto positivo, e invitano l'AdG a riflettere sulla migliore strategia da utilizzare per spendere

il resto della dotazione entro il 31/12/2025, considerando le difficoltà legate alle riduzioni sui pagamenti che si verificheranno pochi mesi prima della fine della programmazione.

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato e di prodotto l'Autorità di gestione è invitata a monitorare i progressi compiuti e ad approfondire le questioni che potrebbero portare a ritardi nel conseguimento degli obiettivi individuati e comunque non in linea con l'attuazione finanziaria.

In merito al LEADER, i servizi della Commissione invieranno all'AdG i dati richiesti nei prossimi giorni, al fine di riflettere insieme su un possibile trasferimento delle risorse verso altre operazioni. Sottolineano comunque l'importanza di accelerare l'attuazione in modo da garantire il pieno utilizzo della dotazione residua che risulterà dopo la citata modifica finanziaria.

L'AdG riferisce di riscontrare spesso difficoltà nell'accesso ai dati sul tasso di errore, che devono essere richiesti ad AGEA.

Il tasso di errore per la Valle d'Aosta è dell'1,47%, inferiore alla soglia di tolleranza pari al 2%.

Oltre ai canali ordinari di comunicazione (il sito della Regione e il canale Europa), quest'anno l'AdG ha pubblicato bollettini di facile consultazione sulle attività del PSR.

L'AdG inoltre comunica che nella prossima modifica al PSR che avverrà entro fine 2024, oltre a prolungare gli impegni sulla Misura 10 di un'annualità, l'AdG intende trasferire circa € 64 000,00 dalla Misura 16 ad altre operazioni. Questo trasferimento rappresenta più del 60% della dotazione finanziaria della misura; quindi, la base legale della modifica sarà l'Art. 11(b) del Regolamento (UE) 1305/2013.

Nel 2025 l'AdG considera l'ipotesi di inviare un'altra proposta di modifica, soprattutto qualora venisse confermata dal MASAF la possibilità di cambiare il tasso di cofinanziamento.

4 AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITA' DEL PROGRAMMA

MISURE ADOTTATE PER DARE ADEGUATA PUBBLICITÀ AL PROGRAMMA (ART. 13 REG. ESECUZIONE (UE) N. 808/2014 DELLA COMMISSIONE)

Nel 2024 l'attività di comunicazione rivolta al PSR 14/22 ha riguardato principalmente il monitoraggio dell'andamento del programma, per rendere conto ai beneficiari, agli stakeholder e ai cittadini dei risultati raggiunti e delle risorse impegnate.

A questo scopo è stata aggiornata la sezione creata nelle pagine dedicate al FEASR del Canale Europa, il canale tematico sulle politiche europee del sito istituzionale della Regione autonoma Valle d'Aosta. La sezione – alla quale è stato dato il titolo “PSR 14/22: cosa è stato realizzato?” – tratta dei principali ambiti di azione del PSR 14/22: misure a superficie, aiuti per gli investimenti, misure per i giovani, interventi per la valorizzazione dei prodotti agricoli, fondi per lo sviluppo locale, banda ultra larga e aiuti per il settore forestale. Attraverso informazioni sintetiche, dati numerici e infografiche, i cittadini possono cogliere in modo rapido e intuitivo la portata delle risorse messe in campo e degli obiettivi raggiunti attraverso i fondi messi a disposizione dal programma.

Molte iniziative sono invece state rivolte alla presentazione dei contenuti del CSR 23/27. In particolare è stata realizzata una “Guida agli aiuti”, con la descrizione dettagliata dei singoli interventi del programma e delle principali informazioni utili ai beneficiari per poter accedere ai sostegni. La Guida è stata presentata in occasione di alcuni incontri sul territorio e messa in distribuzione nelle sedi dell'Assessorato e negli uffici periferici.

----- § -----

5 TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI

Le tabelle di monitoraggio di cui al presente Capitolo sono un allegato della relazione e sono estratte direttamente dal portale SFC2014 della Commissione europea e, a chiusura della consultazione del Comitato di Sorveglianza, pubblicate al link

https://www.regione.vda.it/agricoltura/PSR_2014-20/normativaedocumentazione_PSR_14-20/comitato_sorveglianza_i.aspx